

MIGLIAIA DI ABBONAMENTI PER SOSTENERE LA BATTAGLIA DEL PCI

Aperta dal ministero inchiesta sulla detenuta arsa viva a Pozzuoli

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tragico agguato mafioso presso Taurianova: due uccisi a lupara

A pag. 5

Necessaria una politica per sostenere l'occupazione e difendere i bassi redditi

Riaprono le grandi fabbriche in un clima di seria incertezza

Comincia il programma di scioperi articolati di 4 ore mentre si prepara la fermata generale del 23. I problemi della riconversione produttiva - Oggi verifica con la Fiat sull'accordo - Gli edili chiedono un urgente incontro con il governo - Verso l'astensione in tutto il settore dei trasporti - Diminuite le vendite del 15-20% durante le festività

Per aver favorito gli uomini di Borghese

Golpe: arrestato il segretario di «Civiltà cristiana»

Franco Antico è legato al noto oltranzista clericale Agostino Greggi - Contraddizioni nel lungo interrogatorio del gen. Miceli I GIUDICI DECIDONO PER L'EX CAPO DEL SID

Per far fronte alla crisi economica capitalistica Cooperazione internazionale

NEL SUO ultimo numero del '74, il settimanale inglese The Economist, in un lungo editoriale ha voluto confrontare gli avvenimenti che precedettero la grande crisi degli anni 1929-1933 con le vicende dell'economia internazionale degli ultimi tempi. Le conclusioni che da tale confronto ha tratto l'autorevole rivista inglese sono le seguenti: 1) esiste una notevole somiglianza tra gli avvenimenti più recenti e quelli che condussero alla crisi dell'inizio degli anni trenta; 2) c'è un pericolo assai grave che la recessione in atto si trasformi in una profonda depressione, e che il mondo capitalistico vada incontro a una drammatica esperienza, per certi versi analoga a quella vissuta nel periodo tra le due guerre mondiali.

Per parte nostra, siamo convinti che le crisi economiche costituiscono una componente insopprimibile del capitalismo. Ma non crediamo affatto che il mondo capitalistico sia fatalmente condannato a dover subire una nuova tragedia, paragonabile a quella iniziata nel 1929. Nessuno può sottovalutare la gravità e la complessità dell'attuale crisi economica internazionale, né può illudersi sulla possibilità di una sua soluzione a scadenza ravvicinata. Ma non è inevitabile che la crisi attuale, prima di poter essere avviata a soluzione, debba registrare un ulteriore e così catastrofico aggravamento.

Le tendenze in atto sono indubbiamente assai preoccupanti, sia negli USA, sia nell'Europa occidentale, sia per la grande maggioranza dei paesi cosiddetti «in via di sviluppo». La produzione si contrae, la disoccupazione aumenta e frattanto la inflazione prosegue. Negli Stati Uniti, dove da qualche tempo il numero dei disoccupati aumenta al ritmo di mezzo milione al mese, gli iscritti agli uffici di collocamento hanno superato alla fine di dicembre la cifra di 6 milioni e mezzo.

D'altro canto, il commercio mondiale tende a diminuire. Le politiche deflattive — volte cioè a comprimere i consumi e gli investimenti, a ridurre le importazioni e ad aumentare le esportazioni — che molti paesi hanno adottato al fine di riequilibrare le proprie bilance dei pagamenti, stanno accentuando le difficoltà. I prezzi delle materie prime — fatta eccezione per il petrolio — tendono nuovamente a diminuire a causa della recessione provocata da quelle politiche. Ciò riduce ancor più il potere d'acquisto di gran parte dei paesi poveri produttori di materie prime, e rende vani in larga misura gli sforzi di molti paesi industrializzati di accrescere le proprie esportazioni.

ORA, per evitare un sensibile aggravamento della crisi economica, che avrebbe pesanti conseguenze anche sul terreno politico, è indispensabile il massimo impegno in direzione della cooperazione internazionale. Ma per questo occorre battere i propositi di egemonia che ispirano la politica estera degli USA e liquidare le tentazioni nazionalistiche e protezionistiche che si manifestano in molti paesi industrializzati. Nessun paese può trarre benefici rilevanti e duraturi richiudendosi in se stesso, pensando esclusivamente ai propri interessi e ancor meno cercando di approfittare delle difficoltà altrui.

La questione del prezzo del petrolio continua, indubbiamente, ad essere motivo

Occupazione, rilancio produttivo, miglioramenti e trattamenti pensionistici e aggancio delle pensioni alla dinamica salariale, unificazione del punto di contingenza compreso il recupero salariale, garanzia dei salari per i settori industria, commercio e agricoltura nei casi di processi di ristrutturazione: sono questi i contenuti della grande vertenza ora in atto. Per tali obiettivi la Federazione Cgil-Cisl-Uil va rafforzando l'iniziativa di lotta.

Dopo i primi due confronti con il governo (uno ai tempi generali, l'altro sulle questioni delle pensioni e della cassa integrazione) e mentre la Confindustria e l'Intersind non danno segni di modificarsi, le posizioni che portarono alla rottura delle trattative per la contingenza, i sindacati hanno deciso di intensificare la lotta. Fin da oggi inizia la preparazione dello sciopero generale proclamato per il giorno 23, quando per quattro ore si fermeranno tutti i lavoratori italiani (il settore della scuola sospenderà il lavoro per l'intera giornata, mentre per il settore delle ferrovie e degli altri servizi pubblici decise nel prossimo giorno). Assieme, attività, riunioni delle categorie si svolgeranno in tutti i centri del Paese. Gli stessi scioperi di 4 ore articolati in almeno due giornate saranno attuati entro il 23 e prenderanno il via immediatamente costituiranno un importante momento di mobilitazione in vista della fermata generale.

L'esigenza di stringere i tempi della vertenza, il cui obiettivo complessivo è quello di una nuova politica economica che faccia posto alla difesa dell'occupazione e dei redditi dei lavoratori, del più bassi in primo luogo, balza in evidenza anche dalla situazione di questi giorni. Le grandi fabbriche riaprono in un clima di seria incertezza, le prospettive continuano a essere preoccupanti.

Per centinaia di migliaia di lavoratori infatti, è terminato il lungo «ponte» cui sono stati costretti dalle decisioni di riduzioni produttive prese da numerose aziende. Solo che il fatto di averli costretti a questo senso non è che un preludio a nuove lotte come quella della Fiat, dove proprio oggi avrà luogo la prima verifica sull'applicazione dell'accordo raggiunto il 30 novembre men-

Diciamo questo senza alcuna sopravvalutazione del ruolo che oggi può svolgere l'Italia. Ma siamo convinti che una linea protezionistica e di isolamento dall'Europa comporterebbe non soltanto un aggravamento dei nostri problemi — l'aumento della disoccupazione, il fallimento di molte imprese, la dilatazione degli sprechi — ma anche una più accentuata perdita di autonomia e di indipendenza per il nostro Paese. Anche per questo senza sottovalutare lo sforzo necessario per riequilibrare la bilancia dei pagamenti, respingiamo le tentazioni protezionistiche e autarchiche di chi non riesce ad avere la necessaria autonomia nei confronti di Kissinger e delle forze che egli rappresenta.

L'Italia da sola non può certo imporre al mondo di cooperare. Ma anche se le sue forze sono modeste, il nostro paese può favorire l'avvio di una politica di cooperazione e contribuire quindi, nell'interesse proprio e degli altri paesi, a evitare che l'attuale crisi si aggravi in modo drammatico.

Eugenio Peggio

Oltre il 7% i disoccupati negli USA

Gli ultimi dati statistici informano che negli Stati Uniti la disoccupazione ha raggiunto il 7,1 per cento. Nel solo mese di dicembre vi sono stati cinquecentomila disoccupati in più superando le previsioni sull'andamento negativo dell'economia americana.

Si tratta del più alto tasso di disoccupazione da quattordici anni a questa parte. Commentando l'aggravamento della crisi in occasione «Le Monde» scrive che se i governi non sapranno adottare «in tempo» misure adeguate «si approssima il momento in cui la situazione diverrà totalmente incontrollabile».

Conyocato una riunione straordinaria di tutti i presidenti dei sindacati USA affiliati alla AFL-CIO per chiedere interventi «massicci del governo» che «rimettano l'America al lavoro».

A PAGINA 11

Intervista del presidente dell'OLP a «Le Monde»

Arafat: obiettivo dei palestinesi un'entità statale in Cisgiordania

Nel caso gravissimo di una nuova aggressione israeliana sostenuta dagli USA, gli arabi sarebbero costretti a far ricorso all'arma economica e non potrebbero fare distinzioni fra europei e americani - Nuove manifestazioni al Cairo

PARIGI. 6. In un'intervista a «Le Monde», il leader palestinese Yasser Arafat ha ribadito la posizione da lui esposta alle Nazioni Unite sulle vie per giungere alla soluzione della questione palestinese e ha pronunciato un severo ammonitore giudizio sulle minacciose dichiarazioni di Kissinger. Arafat ha polemicamente interpretato i discorsi che i «propagandisti sionisti» hanno fatto del suo discorso alle Nazioni Unite e ha ripetuto che l'obiettivo immediato della lotta del popolo palestinese è la costituzione di una «autorità nazionale su qualunque parte della Palestina che venga liberata dall'occupazione sionista». Fonti autorevoli palestinesi hanno più volte fatto presente che l'entità o autorità statale alla quale si tende dovrebbe sorgere dapprima nella Cisgiordania e nella striscia di Gaza.

Nell'intervista Arafat definisce poi come «un sogno» il suo appello per la costituzione di uno Stato democratico nel territorio ora occupato da Israele, nel quale sia concesso a arabi ed ebrei, di vivere insieme. «Ho detto che ho sognato, ripeto, sognato, uno Stato unitario. E' forse un crimine sognare? E' forse proibito immaginare l'evoluzione delle cose negli anni a venire?».

Arafat ha anche affermato che la conferenza di Ginevra per il Medio Oriente «parteciperà soltanto se vi sarà un invito in forma ufficiale».

Rivolgendosi all'Eraio, Arafat ha ammonito a non offesa a Israele «concessioni politiche» in cambio di un ulteriore ritiro militare nei Sinai. «La situazione ha detto — diverrebbe in tal caso più grave, non è possibile continuare ad ignorare la realtà palestinese».

Nella sua intervista il leader palestinese ha criticato con estrema durezza le minacciose affermazioni di Kissinger su un intervento militare americano contro gli



RESPINTI I SAIGONESI. Respinto da Phuoc Binh, le truppe sud-vietnamite piazzano mine prima di ritirarsi. La provincia di Phou Long è già nelle mani delle forze di liberazione che hanno respinto in questi giorni ogni tentativo di aggressione contro le zone libere da parte delle truppe di Thieu

A PAGINA 12

Arismendi nell'URSS

MOSCA. Il segretario generale del Partito comunista uruguayano, Rodney Arismendi, è giunto questa sera a Mosca. Il suo arrivo è stato annunciato nel notiziario della TV sovietica.

Oggi a Montevideo, in un comunicato di tutto pervenire, segretamente agli uffici dell'agenzia AP, il PC uruguayano aveva confermato la notizia — già diffusa ieri — della liberazione. Il PC dice il comunicato — «informa con grande esultanza che Arismendi è stato liberato, partendo per l'estero».

OGGI

IL GESUITA padre De Rosa, nonostante l'odiosa leggenda del suo nome da giardino, ci incute una rispettosa soggezione. Ed è non una parolina, ma ogni tanto «torre a fior di rosa» che pur d'ora, languiva, e questa volta si è fatto sentire con un suo articolo su «L'Unità» intitolato «La rifondazione della DC e il ruolo di Dio e della Patria».

FORTI PROTESTE ARABE PER LE MINACCE DI KISSINGER

I magistrati romani che stanno indagando sul «golpe» di Borghese del 7 dicembre 1970 e sulle «trame eversive» unificate dalla Cassazione, decideranno oggi sulla sorte dell'ex capo del SID, generale Vito Miceli. Come è noto, il generale Miceli, trasferito domenica scorsa da Padova all'ospedale Corte di Cassazione un ricovero

in carcere un missino per il pestaggio dello studente romano

Stamane corteo antifascista degli studenti da p.zza Mazzini a palazzo di giustizia. Vasta mobilitazione unitaria

Un missino della Balduina, Paolo Angeloni, di 21 anni, è stato arrestato da carabinieri per l'agguato allo studente romano, Giancarlo Miceli, sorpreso da una squadretta sabato notte sotto la sua abitazione. Altri due neofascisti, Riccardo Anselmi, 20 anni, e Tiziano Romano, di 22, sono ricercati. Il magistrato ha spedito per tutti e tre un ordine di cattura per tentativo di omicidio. Le condizioni del missino sono agghiaccio, infanzia, migliorano leggermente. Tra qualche giorno verrà sottoposto ad un dibattito intervento chirurgico alla testa.

Una vasta mobilitazione popolare di protesta si è sviluppata nella capitale in seguito al vile agguato; oggi pomeriggio i rappresentanti della Federazione CGIL, Cisl e Uil si incontreranno a Roma con i partiti democratici per chiedere precisi impegni e concrete iniziative contro lo squadristismo nero.

I partiti democratici del quartiere Della Vittoria hanno organizzato per le ore 17 di giovedì in piazza Bandiera, una manifestazione unitaria antifascista.

OGGI

«rifondazione»

Fortebraccio

Nei prossimi giorni l'incontro con il governo

Richieste delle Regioni: perché le vertenze per la ripartizione del bilancio

Le assemblee hanno previsto nei loro bilanci un aumento dei mezzi finanziari dovuti dallo Stato - Un irrigidimento del governo metterebbe in forse programmi di primaria importanza - Domani la ripartizione del fondo ospedaliero

La piena ripresa della attività governativa ha nel calendario importanti scadenze anche per le questioni relative ai rapporti tra governo e Regioni...

Il contenuto del bilancio statale 1975. In ogni caso, come è stato annunciato dal ministro Morino...

confronti delle Regioni e degli enti locali e quella della necessità di contenere il deficit della spesa pubblica...

cifre necessitano di una spiegazione. In sostanza esse stanno a significare che il deficit statale, a novembre '74...

Oggi Roma rende l'estremo saluto a Carlo Levi

Messaggio di cordoglio del presidente Leone

Testimonianze di profondo cordoglio e di commovente dolore per la scomparsa di Carlo Levi...

Le cifre del Tesoro

Si è visto che la « stretta » creditizia è stata imposta da Carli in termini molto più rigidi di quanto fosse stato annunciato...

Domani alla Presidenza del Consiglio Riunione tra i ministri per la Gazzetta e il Globo

Altre 48 ore di sciopero del quotidiano romano il 12 iniziativa del Consiglio di fabbrica della STEC

Domani, 8 gennaio, presso la presidenza del Consiglio, si svolgerà una riunione interministeriale per esaminare i casi di quotazione...

Da 51 giorni attendati in Campidoglio Vasta solidarietà a Roma con i baraccati in lotta

La visita di una delegazione del PSI e dei compagni del PCI e della FGCI della sezione Nomentana

È arrivata al 51 giorno la lotta dei senzatetto romani attenduti nella piazza di Campidoglio...

Lo « spreco » del trasporto privato: l'esempio del Veneto

Demagogico slogan « più autostrade, più sviluppo » - Intricata rete di interessi e clientele - Drammatici squilibri territoriali: il caso del Polesine - L'assurda battaglia d'oro per la « Pi-Ru-Bi » e per l'Alemagna

La politica delle autostrade in Veneto ha prodotto guasti forse non riscontrabili in altre zone del paese...

Grave incidente a Delio Bufalini

CREMONA, 6. Il figlio del compagno Paolo Bufalini, Delio, è rimasto coinvolto oggi, verso le 11, in un grave incidente stradale...

Nel prossimo giorno, finalmente, il governo dovrebbe sviluppare un'opera di mediazione...

Considerazioni incomplete

Alberto Sensi ha riproposto, sul Corriere della sera, il tema delle innovazioni sul terreno istituzionale...

Da queste premesse deriva la conseguenza che « lo sforzo di razionalizzare il sistema che, fino a qualche tempo fa, era concepito soltanto come un modo più spedito per far marciare la macchina nella stessa direzione di sempre... »

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

La realtà, naturalmente era ed è ben diversa. Il risultato di questa è non di meno, ma di più, che all'Italia non costerà niente.

Pesanti effetti

In questo caso però si andrà ad una radicalizzazione del confronto tra governo e Regioni...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Carlo Levi

non è più con noi, ma sarà sempre presente con le sue opere e con il suo caldo amore.

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Intransigenza degli editori e dell'ente radiotelevisivo

Stampa e RAI-TV: perché le vertenze si sono inasprite

Giornalisti, poligrafici e lavoratori della televisione e della radio in lotta per il rinnovo contrattuale - Le questioni normative e di riforma al centro delle rivendicazioni - Le responsabilità del governo - Assemblee nelle associazioni regionali della stampa e nelle redazioni - Un comunicato della FNSI

Domani alla Presidenza del Consiglio Riunione tra i ministri per la Gazzetta e il Globo

Altre 48 ore di sciopero del quotidiano romano il 12 iniziativa del Consiglio di fabbrica della STEC

Domani, 8 gennaio, presso la presidenza del Consiglio, si svolgerà una riunione interministeriale per esaminare i casi di quotazione...

Lo « spreco » del trasporto privato: l'esempio del Veneto

Demagogico slogan « più autostrade, più sviluppo » - Intricata rete di interessi e clientele - Drammatici squilibri territoriali: il caso del Polesine - L'assurda battaglia d'oro per la « Pi-Ru-Bi » e per l'Alemagna

La politica delle autostrade in Veneto ha prodotto guasti forse non riscontrabili in altre zone del paese...

Grave incidente a Delio Bufalini

CREMONA, 6. Il figlio del compagno Paolo Bufalini, Delio, è rimasto coinvolto oggi, verso le 11, in un grave incidente stradale...

Considerazioni incomplete

Alberto Sensi ha riproposto, sul Corriere della sera, il tema delle innovazioni sul terreno istituzionale...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

In un teatro gremito di famiglie e di giovani

Al Lirico di Milano festa popolare per la befana dell'Unità

Un incontro che esprime la solidarietà per i figli dei lavoratori in lotta - Le parole del compagno Quercioni - Lo spettacolo dedicato ai bambini

Dalla nostra redazione

Almeno duemila persone non sono potute entrare che si sono presentate per assistere alla tradizionale festa della befana dell'Unità...

Da 51 giorni attendati in Campidoglio

Vasta solidarietà a Roma con i baraccati in lotta

La visita di una delegazione del PSI e dei compagni del PCI e della FGCI della sezione Nomentana

Grave incidente a Delio Bufalini

CREMONA, 6. Il figlio del compagno Paolo Bufalini, Delio, è rimasto coinvolto oggi, verso le 11, in un grave incidente stradale...

Considerazioni incomplete

Alberto Sensi ha riproposto, sul Corriere della sera, il tema delle innovazioni sul terreno istituzionale...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Alta scuola di partito

BOLOGNA, 6. Preso la scuola interregionale di partito « Merco Alina » di Albinea...

Diego Landi

CHE COSA CAMBIA NELLE UNIVERSITÀ ITALIANE / 3

I processi trasferiti

Si intacca di fatto il principio costituzionale in base al quale «nessuno può essere distolto dal giudice naturale»

Ancora una volta un processo è stato tolto a un giudice affidato ad un altro. Ancora una volta indagini delicate hanno subito uno spostamento di sede proprio nel momento in cui si profilavano risultati clamorosi.

(resta una iniziativa isolata quella del tribunale penale di Napoli dove, sotto la spinta di forze democratiche, si attuò un tipo di assegnazione automatica dei processi). Si è continuato a dimenticare che un giudice scelto discrezionalmente dall'alto è senza dubbio più sospetto di parzialità di un giudice che tragga la sua competenza direttamente dalla legge.

Il giudice naturale, questo «Carneade» del processo, non è, come si potrebbe pensare, un artificio certo, ma qualcosa che è stata posta nella nostra, come in altre Costituzioni, per garantire una giustizia non manovrabile attraverso giochi di potere.

Così la serie degli spostamenti, anche se il documento finale auspicò la scelta mediante sorteggio o la fissazione di criteri di predeterminazione del nuovo giudice. D'altra parte in casi particolari (Vajont, per esempio) si era fatto ricorso con successo alla rimessione, perché privarsene di un giudice naturale precostituito per legge.

Si dovette attendere tuttavia il 1962 perché il principio del giudice naturale acquistasse una fisionomia più precisa in una decisione della Corte costituzionale (precisamente la sentenza n. 88 del 3 luglio 1962). In tale sentenza si chiarì che il giudice deve essere precostituito con riferimento a casi da verificarsi e non costituito successivamente per casi già insorti.

Tullio Grimaldi

È chiaro che l'attuazione di questi principi avrebbe dovuto portare ad una vera e propria rivoluzione nell'ordinamento giudiziario. Sarebbe stato intaccato il potere dei capi degli uffici giudiziari di assegnare discrezionalmente i processi ai vari giudici, sarebbe cessato il potere della Cassazione di stabilire il giudice in sede di rinvio del processo o di rimessione da una sede all'altra per motivi di ordine pubblico o di legittimo sospetto.

Ora la crisi economica e politica italiana ha posto nuovamente l'esigenza di una verifica, tanto più che è scoppiata un po' precipitata per quella renitenza alle riforme tipica del blocco di potere che il capitalismo italiano ha fatto un «caso» specifico e contro cui si è scontrato in questi anni il movimento unitario di lotta.

LA PROGRAMMAZIONE IN FACOLTÀ

Le nuove esperienze all'Ateneo di Torino - Una sentenza penale ha cancellato la precedente condanna dei grandi clinici, ma non potrà restaurare il vecchio potere clientelare - L'affività scientifica e didattica si apre ai problemi più vivi della società - Il collegamento con la Regione e l'istituzione di un centro di calcolo

Dal nostro inviato TORINO, gennaio Il processo d'appello gli ha restituito una fedina penale pulita. Il potere, no. Quello, i «grandi clinici» torinesi non possono sperare di vederlo materializzarsi dalla lampada d'Aladino d'una sentenza. Improbabilmente benigna. Non potranno tornare ad essere, come un tempo, il gruppo guida dell'Università torinese.

blocco moderato di cui i clinici costituivano il nerbo era riuscito ad imporre il proprio candidato — il prof. Sasso, di Agraria — sul seggio di rettore dell'Ateneo torinese. Era probabilmente la loro ultima vittoria. Non facile, tra l'altro, e contesa da un uomo come il prof. Rigault, attuale preside della facoltà di Scienze, che era il candidato della ala più avanzata e progressista del corpo docente.

Non erano mancati neanche in Piemonte i tentativi di creare, come diretta proliferazione dei grandi centri di potere annidati in alcune facoltà torinesi, degli spezzoni di facoltà decentrate. Si è cercato così di dar vita ad un biennio di Medicina a Vercelli. Si premeva per mettere in piedi corsi di Ingegneria

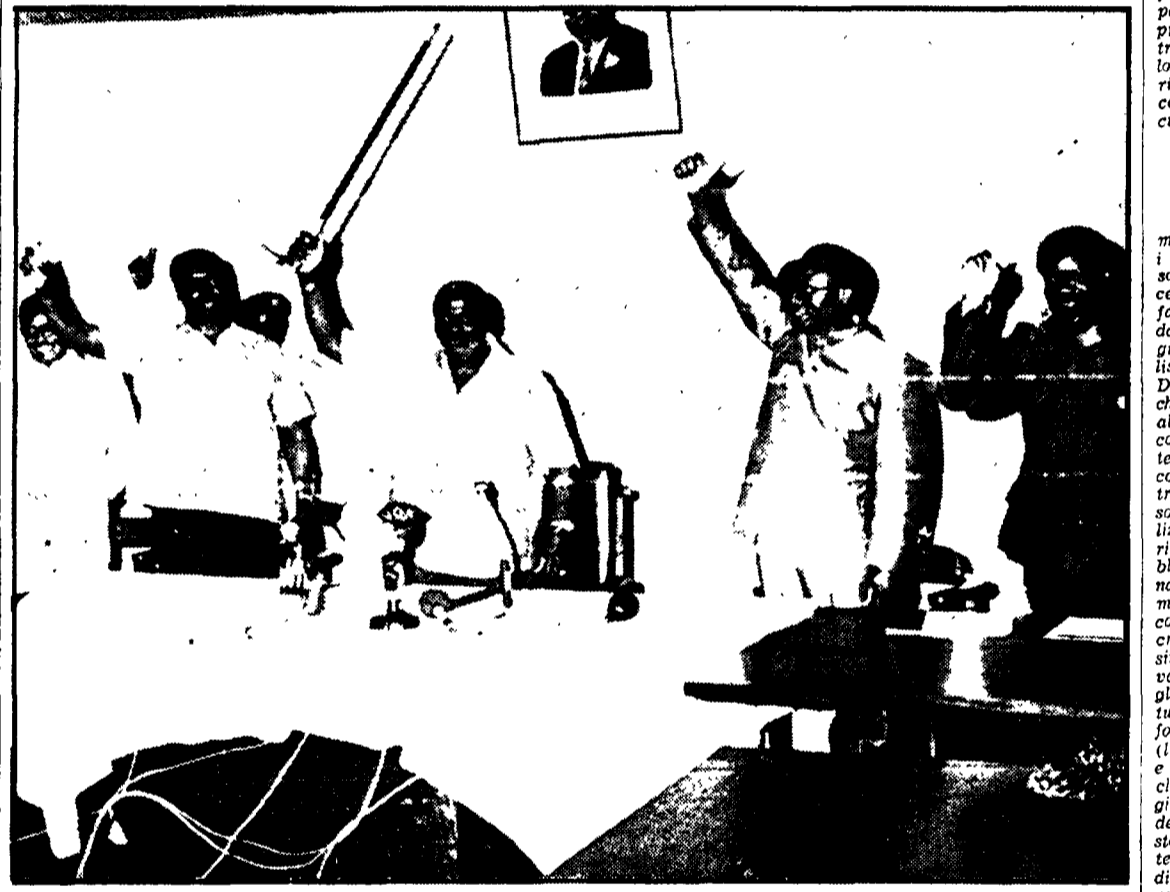
interlocutore, un impegno proferito nel contrastato processo di riassetto della realtà piemontese, e, insieme, della stessa Università. I contributi dei numerosi studi portati, ad esempio, dall'Istituto di Sociologia del Magistero al convegno di giugno sulla programmazione universitaria vanno considerati non solo come un apporto all'analisi del tema proposto: rappresentano, oltretutto, qualcosa di nuovo dal punto di vista della metodologia e della ricerca propriamente universitaria.

Un Ateneo a ridosso della città, che avrebbe accentuato il carattere policentrico e i fenomeni di pendolarità dell'area universitaria torinese. Concepito per giunta secondo la logica del «campus», con quanto di astratto e «aristocratico» il «campus» presuppone, mentre le più attuali tendenze suggeriscono una stretta contiguità studio-lavoro. Il progetto si scontrava sia con le esigenze di ristrutturazione del centro storico di Torino, sia con i criteri di una programmazione e di un decentramento regionale delle nuove sedi universitarie.

interlocutore, un impegno proferito nel contrastato processo di riassetto della realtà piemontese, e, insieme, della stessa Università. I contributi dei numerosi studi portati, ad esempio, dall'Istituto di Sociologia del Magistero al convegno di giugno sulla programmazione universitaria vanno considerati non solo come un apporto all'analisi del tema proposto: rappresentano, oltretutto, qualcosa di nuovo dal punto di vista della metodologia e della ricerca propriamente universitaria.

Gli organi di governo Il processo, che si sta concludendo con la formazione di un Consorzio Università-Regione, non è stato facile, ed ha dovuto scontrarsi con alcuni gruppi di potere e «dovetei» che fanno capo alla Cassa di Risparmio e allo Casale S. Giovanni, i quali tentavano di porre il centro di calcolo sotto una gestione privatistica per farne un nuovo centro di potere.

L'intesa tra i movimenti di liberazione dell'Angola



MOMBASA - Questa foto è stata scattata al termine di una riunione che potrà avere un significato storico per il futuro dell'Angola. Infatti, i dirigenti dei movimenti di liberazione (Neto del MPLA, il più importante, Holden Roberto del FNLA e Jonas Savimbi dell'Unione nazionale per la liberazione totale - hanno trovato un accordo per iniziare venerdì prossimo i negoziati con l'Assemblea governativa sulla base di una comune piattaforma politica. La riunione era stata patrocinata dal presidente del Kenya, Jomo Kenyatta.

Il tema affrontato sull'ultimo numero di «Rinascita-Il Contemporaneo»

I comunisti e il sindacato

Una serie di contributi sul processo unitario e il ruolo dell'organizzazione sindacale nella società — L'apporto dei comunisti all'elaborazione strategica degli obiettivi del movimento dei lavoratori — Una concezione attiva dell'autonomia

I comunisti e il sindacato: l'ultimo numero di «Rinascita-Il Contemporaneo» ha dedicato un numero significativo di pagine al dibattito sul progetto di unità, abbozzato dalla Federazione CGIL - Cisl - Uil in discussione fra i lavoratori. Attraverso il contratto di unità si vuol mettere a fuoco la questione essenziale, dalla quale in ultima analisi dipende l'unità sindacale: la definizione del ruolo del sindacato di fronte allo Stato e alla società» (Di Giulio).

Ma la storia non è certo nuova ad episodi del genere, anche se in questi ultimi tempi essi sono necessariamente più frequenti, perché la magistratura è meno omogenea di un tempo e in taluni ambienti e settori tutt'altro che docile. In un libro della magistratura dal 1848 al 1876, Mario D'Addio ricorda una vicenda nella quale, con una bizzarra analogia rispetto ai casi di questi giorni, un processo venne spostato da Catanzaro a Milano.

Ma è sulle questioni delle strutture economico - sociali che si cimenta davvero la nuova politica dell'azione sindacale. Se qui si è passato soltanto in parte, non è perché gli obiettivi fossero velleitari ma perché le forze sociali interessate. Questo cimento è difficile ma ineludibile: è indispensabile una riforma sanitaria fatta senza o contro i medici. Del resto ci sono già esperienze: come s'è fatto, per i pendolari?

Ma quelli che erano solo personalità singole o piccoli nuclei isolati, sono ora forze numerose e attive, che fanno assumere un ruolo preminente per fare dell'Università non più solo una fabbrica di lauree, ma un importante

Tre nuove sedi decentrate

In seno alla Regione Piemonte, il piano di Santena, i tentativi di far nascere di soppiatto a Novara o a Vercelli filiazioni delle maggiori facoltà torinesi, trovavano dapprima le reazioni del gruppo comunista, dei socialisti, di alcuni settori della Dc, e quindi la precisa richiesta di un confronto. Da allora, in un paio d'anni, le cose hanno camminato. Santena, il progetto di una seconda Università a Torino, è tramontato. Si è data una soluzione diversa, con localizzazione a Stupinigi suggerita dalla Regione, ai problemi di Agraria e Veterinaria.

Nell'80° anniversario della rivolta Un convegno storico sui Fasci siciliani Si svolgerà a Agrigento dal 9 all'11 gennaio e costuirà la prima di una serie di iniziative celebrative

Per iniziativa dello stesso comitato d'onore e del comitato scientifico seguiranno al convegno storico nel corso dell'anno altre iniziative editoriali, culturali e sportive. Tra esse una grande manifestazione popolare a Palermo — che impegnerà le forze operaie e democratiche, all'Assemblea regionale siciliana.

Aris Accornero

Lettera della Federazione CGIL-CISL-UIL al ministro del Lavoro

Mentre si parla di nuovi aumenti nei listini

A partire da oggi

E richieste per i disoccupati e la cassa integrazione salari

E' necessario un più esteso ed efficace intervento sindacale e pubblico nella crisi imponendo per tempo le misure che possono evitare sospensioni e licenziamenti - Gli aumenti per l'indennità di disoccupazione e l'integrazione

La Federazione CGIL-CISL-UIL ha inviato una lettera al ministro del Lavoro, on. Toros, in cui vengono precisate le posizioni del sindacato in merito alla esigenza di un più esteso ed efficace intervento sindacale e pubblico nella crisi imponendo per tempo le misure che possono evitare sospensioni e licenziamenti - Gli aumenti per l'indennità di disoccupazione e l'integrazione

La Federazione CGIL-CISL-UIL ha inviato una lettera al ministro del Lavoro, on. Toros, in cui vengono precisate le posizioni del sindacato in merito alla esigenza di un più esteso ed efficace intervento sindacale e pubblico nella crisi imponendo per tempo le misure che possono evitare sospensioni e licenziamenti - Gli aumenti per l'indennità di disoccupazione e l'integrazione

Le richieste presentate dai sindacati tendono, ora, a creare le condizioni per un intervento ancora più lungo ed efficace dei lavoratori per prevenire licenziamenti e sospensioni; quindi per penalizzare i gruppi padronali che cercano di far sussidiare dallo Stato le spese del licenziamento e alle sospensioni, in difesa della continuità del salario diventa un caposaldo essenziale di lotta dei lavoratori.

Le richieste presentate dai sindacati tendono, ora, a creare le condizioni per un intervento ancora più lungo ed efficace dei lavoratori per prevenire licenziamenti e sospensioni; quindi per penalizzare i gruppi padronali che cercano di far sussidiare dallo Stato le spese del licenziamento e alle sospensioni, in difesa della continuità del salario diventa un caposaldo essenziale di lotta dei lavoratori.



La vertenza degli elettricisti Riprenderanno venerdì prossimo al ministero del Lavoro le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli elettricisti. Intanto proseguono l'agitazione della categoria. I sindacati hanno indetto per il 24 prossimo una manifestazione nazionale a Roma, per rivendicare la soluzione della vertenza aperta da mesi

Più di mezzo milione di lavoratori chiamati, entro la fine del mese, ad uno sciopero nazionale

IN LOTTA TUTTI I SETTORI DI TRASPORTI PER AUTOLINEE PUBBLICHE E INVESTIMENTI

Lo hanno deciso la federazione CGIL-CISL-UIL e le segreterie di categoria - Le gravissime inadempienze del governo per la vertenza delle autolinee, i cui dipendenti chiedono il rispetto del contratto siglato due anni orsono - Il piano per i trentamila autobus e i finanziamenti per le Ferrovie dello Stato bloccati ormai da mesi

Smentita della CEE da Bruxelles

Nessuna disposizione per distruggere frutta

Venerdì conferenza stampa della Lega nazionale cooperative

Riunione a Reggio Emilia indetta dal Comitato regionale del nostro partito

Iniziative del PCI per superare la crisi del formaggio grana

Il 7 giugno dello scorso anno per primo nella storia del movimento sindacale italiano, tutti i lavoratori dei trasporti - oltre mezzo milione fra operai, tecnici e impiegati - sono stati chiamati ad un grande sciopero nazionale. Sul tappeto c'erano grossi problemi: da quello di riaprire il contratto, dopo l'autofrottista del 1973, al problema di una grande riforma del servizio, che nel confronto con i sindacati evitava di assumere impegni precisi per una vera riforma dei trasporti, a quella di assicurare il più direttamente legati alle esigenze delle singole categorie, alcune delle quali erano in attesa, da mesi, del contratto.

Sono passati sette mesi da quello sciopero unitario ma anche se nel frattempo alcuni obiettivi rivendicati (in particolare di categoria), sono stati raggiunti, non si può affermare che si sia dato il segno i trasporti continuano a vivere una vita difficile, legata al giorno per giorno alla lotta contro le vertenze e le lacerazioni. E proprio nei mesi scorsi la fragilità strutturale del sistema dei trasporti - così come hanno voluto grandi monopoli dell'auto, della gomma, del cemento - si è fatta sentire drammaticamente: basti pensare alle ripetute manifestazioni di protesta dei pendolari, alle grandi battaglie regionali contro le tariffe, agli scioperi dei lavoratori delle autolinee, del nuovo servizio di pendolari, del trasporto dell'aria, trasportatori e la segreteria della federazione Cgil, Cisl, Uil.

Parastatali: approvare la legge sul riordinamento

I sindacati parastatali CGIL-CISL-UIL si attendono l'approvazione della legge sul riordinamento del parastato e la soppressione degli enti inuti entro la metà di gennaio. In caso contrario, il segretario generale della FLM di Torino Paolo Franco ci ha riaccolto la seguente dichiarazione.

«Affrontiamo questa prima fase della vertenza con la massima serietà e con il massimo impegno. Ma ha detto - mentre progressivamente si confermano le tendenze recessive nella situazione economica e la crisi complessiva di un modello che ha segnato lo sviluppo capitalistico mondiale di questi ultimi 30 anni. In questa fase, e a cominciare dalla Fiat, la sindacato richiede che il confronto si realizzi sui tempi, sui modi e sulle caratteristiche della riconversione e della ristrutturazione produttiva che investe e deve investire l'economia italiana. In questo quadro dovranno essere affrontati i problemi del settore auto e della produzione automobilistica, con il suo carattere di crisi permanente, respingendo un eventuale tentativo di voler concludere gli incontri di lavoro soltanto sui problemi dello stockaggio e della eccedenza produttiva».

Sospesi a zero ore i duemila del gruppo Mac Queen

I creditori chiedono l'amministrazione controllata Minaccia di fallimento

I duemila lavoratori del gruppo Mac Queen a partire da oggi sono in cassa integrazione a zero ore. Il provvedimento, annunciato da tempo e preso prima delle festività di fine anno per gran parte dei dipendenti, è stato stabilimento di Ponzano e quello di Pogliano (Ancona) investe ora tutti i lavoratori dell'azienda d'abbigliamento ad agrigola la situazione di crisi e l'assoluta mancanza di una garanzia per quel che riguarda il pagamento della Cassa integrazione stessa ed anche per le prospettive di occupazione dei duemila lavoratori. Addirittura e in forse il pagamento dei salari arretrati (in cinque mensilità).

Dall'incontro svoltosi nei giorni scorsi tra la direzione aziendale e le organizzazioni sindacali nel corso del quale è stata annunciata la sospensione totale del lavoro dei dipendenti, emerge in tutta la sua drammaticità la disastrosa condizione economico-finanziaria del gruppo. Infatti l'azienda è stata costretta a chiedere l'amministrazione controllata a partire dal dicembre scorso, dietro istanza dei numerosi creditori. «C'è un pericolo che il pericolo di un fallimento (dal punto di vista economico) si realizzi. Il piano economico del fallimento è già palese» non è ancora svoltato. Un pericolo per i lavoratori, ovviamente, i quali verrebbero a perdere così qualsiasi garanzia in merito alla salvezza dell'occupazione.

La situazione attuale - come hanno denunciato i sindacati - è il frutto di una gestione negligente del gruppo da parte dei proprietari. I quali hanno preso parecchi decisioni (non solo della Cassa per il Mezzogiorno ma anche della Cgil) per sostenere l'attività produttiva in tutto il gruppo e per assorbire un'azienda come la «Sorelle Fontana» di Pomezia. La crisi economica del gruppo precede i proprietari. In realtà nessuna ristrutturazione seria è stata compiuta e, alla ricerca dei conti si trova con complessive perdite per le attività produttive efficienti anche perché ormai pesano su di essi gli errori di gestione compiuti nel corso degli scorsi anni.

Il coordinamento sindacale nazionale del gruppo, dal canto suo ha chiesto l'intervento delle forze politiche democratiche e del governo affinché non siano lasciati ulteriori danni ad una società che si è dimostrata incapace di mantenere i livelli di occupazione. Le organizzazioni dei lavoratori hanno chiesto il massimo impegno responsabile e sollecito da parte del governo affinché siano accolte le richieste sindacali, che vanno nel senso di un assorbimento della Mac Queen da parte del capitale pubblico.

Edile muore precipitando da una impalcatura

CERIGNOLA. 6. Il muratore Giuseppe Quaranta, di 37 anni, è precipitato stamani da un'impalcatura di uno stabile in costruzione a Sturnella, portato a Cerignola e ricoverato nell'ospedale civile vi è morto un'ora dopo. Secondo i primi accertamenti la caduta è stata provocata dall'improvviso cedimento di una delle tavole che costituivano l'impalcatura, posta a un'altezza di sei metri. I carabinieri stanno indagando per accertare eventuali responsabilità.

Scandaloso nelle Marche: i dc vogliono dare miliardi dei contadini ad enti clientelari

L'assessore alla Pubblica Istruzione della Regione Marche, il democristiano Nepi - Ziferio - l'agenzia «Agricoltura» ha presentato alla giunta il piano per i finanziamenti dei corsi per la formazione professionale. Il programma - che dovrà essere approvato in questi giorni - prevede una spesa di quasi 3 miliardi, con un aumento di quasi un miliardo rispetto alla spesa dell'anno scorso.

«Il piano è un raro esempio di come non dovrebbe essere amministrato il denaro pubblico ed è, d'altro canto, un raro esempio di amministrazione clientelare. Nel piano, infatti, figurano ben 48 istituti, parrocchie, sindacati, fondazioni, associazioni, enti ecc. - 15 milioni di contadini, di cui non si capisce cosa abbiano a che fare con la Istruzione professionale dei lavoratori. Ad esempio, alla parrocchia San Camillo di Loreto sono stati assegnati 28 milioni, alla parrocchia Gesù Risorto di Fermo 29 milioni, alla parrocchia Santo Antonio di Loreto 12 milioni, 8 milioni sono stati assegnati agli istituti San Giuseppe di Loreto e di San Benedetto, entrambi gestiti da suore; mentre alla Federazione enti cattolici (una specie di federazione di parrocchie) sono stati assegnati ben 12 milioni».

«Ma l'assessore Nepi - prosegue l'agenzia - ha compiuto il suo capovolgimento assegnando addirittura 458 milioni all'Opera San Filippo Neri che ha chiesto il finanziamento di 46 milioni. Nepi peraltro ha pensato anche a se stesso. Infatti ha dato 8 milioni al Centro italiano femminile (Cilf) - un'organizzazione che lo ha sempre appoggiato. Lo stesso trattamento è stato riservato ad altri «personaggi» democristiani. Innumerevoli sono gli enti di nessuna consistenza, che si sono visti assegnare notevoli fondi, come il Don Orione che ha avuto 10 milioni, ben 105 in più rispetto l'anno scorso».

Anche il trattamento riservato ai sindacati lascia molto perplessi: ai 500 milioni assegnati alla Cgil corrispondono, infatti, 17 della Uil e addirittura gli 11 della Cgil».

Va segnalata anche un'altra particolarità: l'assessore Nepi: gli 11 milioni e mezzo assegnati all'Aero Club Milano che saranno senza dubbio molto utili ai lavoratori?».

A nome della Cgil, il segretario nazionale della Federazione nazionale dei contadini, Antonio Bordieri, ha dichiarato da l'altro ad «Agritalia» che «gli stanziamenti previsti nelle Marche non solo non rispondono alle esigenze di un armonico sviluppo economico della regione, ma favoriscono associazioni ed iniziative clientelari avulse dal mondo del lavoro».

«Noi riteniamo - ha rilevato Bordieri - che la giunta regionale, respingendo il piano, dimostri il disimpegno di quello che ha avuto l'assessore Nepi. Da parte nostra, con le organizzazioni sindacali e proteste non produrranno più iniziative politiche che il caso richiede».

La vertenza degli elettricisti riprenderanno venerdì prossimo al ministero del Lavoro le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli elettricisti. Intanto proseguono l'agitazione della categoria. I sindacati hanno indetto per il 24 prossimo una manifestazione nazionale a Roma, per rivendicare la soluzione della vertenza aperta da mesi

Un portavoce della commissione esecutiva della CEE ha smentito questa mattina le notizie apparse su alcuni giornali italiani circa un finanziamento CEE di 40 milioni di lire per la distruzione di zone di frutta e legumi in Italia.

«Nessuna disposizione comunitaria - ha detto il portavoce - prevede la distruzione di frutta e legumi; al contrario sono stati previsti diversi sistemi per l'utilizzazione delle eccedenze cooperative nel 1975 che si terrà nel salone della sede centrale (via Guatani 9). La Lega ha indetto per il 25 gennaio un'assemblea nazionale dei presidenti delle cooperative che, per la sua ampiezza, si svolgerà al Palazzo dello Sport (EUR). Lo scopo della manifestazione è quello di sostenere le misure necessarie a far sì che le imprese cooperative possano svolgere pienamente il loro ruolo positivo nella vita sociale ed economica, specialmente in questa fase di crisi, e di valorizzare il ruolo del settore pubblico nel campo dell'autogoverno, la società cooperativa».

La presidenza della Lega nazionale cooperative e mutue ha indetto per venerdì 10 alle ore 10,30 una conferenza stampa sui «impegni del movimento cooperativo nel 1975» che si terrà nel salone della sede centrale (via Guatani 9). La Lega ha indetto per il 25 gennaio un'assemblea nazionale dei presidenti delle cooperative che, per la sua ampiezza, si svolgerà al Palazzo dello Sport (EUR). Lo scopo della manifestazione è quello di sostenere le misure necessarie a far sì che le imprese cooperative possano svolgere pienamente il loro ruolo positivo nella vita sociale ed economica, specialmente in questa fase di crisi, e di valorizzare il ruolo del settore pubblico nel campo dell'autogoverno, la società cooperativa».

Riunione a Reggio Emilia indetta dal Comitato regionale del nostro partito

Iniziative del PCI per superare la crisi del formaggio grana

Dalla nostra redazione

BOLOGNA. 6. Per la prima volta nella storia recente di questo prodotto si è formato il primo mercato nazionale per la vendita del formaggio grana. Per questo il partito comunista ha organizzato una serie di iniziative per aiutare i produttori di formaggio grana. Il ricavo per ogni litro di latte conferito e trasformato in formaggio grana è molto inferiore al costo reale, e in una misura che precibilmente si aggira intorno alle 25 lire.

Si tratta di una realtà alla quale guardano con grande preoccupazione le 1500 industrie e operanti sul territorio delimitato «isola del formaggio», le quali hanno prodotto nel 1973 circa 850.000 quintali di parmigiano-reggiano senza averne una misura che precibilmente si aggira intorno alle 25 lire.

Le proposte emerse dalla riunione di Reggio Emilia possono essere così riassunte: niente aiuti alla CEE, perché rinunciano ad aumentare il prezzo del prodotto, ma decida un interventivo da assegnare ai produttori e le grosse industrie utilizzano adeguatamente e aziende private hanno iniziato a creare il produttore che vengono il latte all'alimento che arriva alla tavola del consumatore, come è avvenuto in altre zone di allevatori. Su questo terreno si deve avere successo, e le conseguenze sarebbero di duplice segno: la scomparsa di un prodotto tipico e quello di un aumento del prezzo del formaggio grana e la economia regionale ha tratto ogni anno benefici per centinaia di miliardi; l'indebolimento del potere contrattuale dei produttori verso le grandi industrie e le loro scelte.

Sabato scorso il problema è stato discusso nel corso di una riunione svoltasi a Reggio Emilia convocata dal comitato regionale del PCI.

Le proposte emerse dalla riunione di Reggio Emilia possono essere così riassunte: niente aiuti alla CEE, perché rinunciano ad aumentare il prezzo del prodotto, ma decida un interventivo da assegnare ai produttori e le grosse industrie utilizzano adeguatamente e aziende private hanno iniziato a creare il produttore che vengono il latte all'alimento che arriva alla tavola del consumatore, come è avvenuto in altre zone di allevatori. Su questo terreno si deve avere successo, e le conseguenze sarebbero di duplice segno: la scomparsa di un prodotto tipico e quello di un aumento del prezzo del formaggio grana e la economia regionale ha tratto ogni anno benefici per centinaia di miliardi; l'indebolimento del potere contrattuale dei produttori verso le grandi industrie e le loro scelte.

Un problema a parte, ma non meno importante, è quello del trasporto merci sul suo rapporto con l'alto livello dei prezzi (si consideri che il trasporto inde per il 10-12% sui prezzi dei prodotti al consumo). E' necessario evitare che questo servizio venga lasciato alla spontaneità, alla speculazione e al parassitismo e spingere invece per sistemi più economici prima fra tutti quello del trasporto merci su rotaia il cui costo è di un quarto inferiore a quello su gomma.

Su questo ampio arco di problemi, ma soprattutto per scardinare le pesanti resistenze dei produttori, è necessaria la collaborazione delle autolinee, tutti i lavoratori dei trasporti scendono in lotta.

Dalla nostra redazione

TORINO. 6. Domani pomeriggio alle 15 presso l'unione industriale di Torino la Fiat e la FLM indiano la prima verifica «globale» prevista dall'accordo del 30 novembre. Il confronto proseguirà per tutto il mese di gennaio, con una serie di incontri già programmati, e verterà sui seguenti temi: «stockaggio» (cioè giacenza di automobili invendute sui piazzali) ed eventuali misure per contenere la produzione; programmi produttivi del 1975; previsioni di mercato per i mesi successivi, riconversione industriale (in particolare per i settori degli autobus, materiale ferroviario, veicoli industriali, macchine utensili), stato di avanzamento dei lavori per i nuovi stabilimenti o l'ampliamento di quelli esistenti nel meridione (Foggia, Grottaferrata, fabbriche pugliesi, Cassino, Termoli, Termini Imerese), ristrutturazioni nelle officine, organici e mobilità della manodopera, uso dello straordinario, organizzazione del lavoro, modifica degli ambienti di lavoro, inquadramento unico, situazione delle filiali.

Si tratta di un «pacchetto» organico di problemi che devono essere affrontati con una visione globale, respingendo il prevedibile tentativo della Fiat di limitare il confronto

La stessa gravità della situazione economica nazionale ed internazionale a rendere necessario un confronto complessivo sulle prospettive del maggiore complesso industriale italiano. Soltanto due mesi fa, in una lettera ai giornalisti scritta in occasione del salone dell'automobile, Gianni Agnelli faceva affermazioni quantomeno imprudenti: «La crisi esiste ma provvisoria», e venivano accusati di avere troppo creduto nell'automobile non e stato un errore».

Le notizie di questi giorni dagli USA, dalla Germania e dall'Inghilterra, e i grandi industrie automobilistiche che scendono operai e licenziamenti, confermano che la crisi dell'auto non è affatto «temporanea». Il problema mondiale che tende ad aggravarsi è quanto alla Fiat sembra che l'aver messo 73 mila lavoratori a cassa integrazione per due mesi ed avere fatto il lungo «ponte» a Natale non abbia risolto i problemi, perché lo stock di auto invendute sarebbe ancora di oltre 300.000 vetture e la Fiat starebbe ridimensionando le sue previsioni di vendita per il 1975 da 1.350.000 a 1.150.000 vetture.

Corrono inoltre voci insistenti e non smentite di un nuovo imminente aumento dei listini Fiat attorno al 14 per cento che sarebbe il quinto in soli tredici mesi. Il prezzo di una «127» salirebbe in tal modo da 1.590.000 lire a circa 1.800.000 lire, quello di una «131» versione 1300 cc a due porte da 2.298.000 lire a 2.800.000 lire.

La Fiat, quindi, ancora una volta affronta i suoi problemi economici e prevede un aumento dei prezzi, scaricando cioè sul consumo i problemi che sorgono sul piano delle scelte di produzione. Ciò lascia immutate le questioni di fondo dell'industria automobilistica e della Fiat in primo luogo.

Sulla ripresa delle trattative e sugli aspetti politici ed economici più generali che sono sul tappeto, il segretario generale della FLM di Torino Paolo Franco ci ha riaccolto la seguente dichiarazione.

Edile muore precipitando da una impalcatura

CERIGNOLA. 6. Il muratore Giuseppe Quaranta, di 37 anni, è precipitato stamani da un'impalcatura di uno stabile in costruzione a Sturnella, portato a Cerignola e ricoverato nell'ospedale civile vi è morto un'ora dopo. Secondo i primi accertamenti la caduta è stata provocata dall'improvviso cedimento di una delle tavole che costituivano l'impalcatura, posta a un'altezza di sei metri. I carabinieri stanno indagando per accertare eventuali responsabilità.

Parastatali: approvare la legge sul riordinamento

I sindacati parastatali CGIL-CISL-UIL si attendono l'approvazione della legge sul riordinamento del parastato e la soppressione degli enti inuti entro la metà di gennaio. In caso contrario, il segretario generale della FLM di Torino Paolo Franco ci ha riaccolto la seguente dichiarazione.

«Affrontiamo questa prima fase della vertenza con la massima serietà e con il massimo impegno. Ma ha detto - mentre progressivamente si confermano le tendenze recessive nella situazione economica e la crisi complessiva di un modello che ha segnato lo sviluppo capitalistico mondiale di questi ultimi 30 anni. In questa fase, e a cominciare dalla Fiat, la sindacato richiede che il confronto si realizzi sui tempi, sui modi e sulle caratteristiche della riconversione e della ristrutturazione produttiva che investe e deve investire l'economia italiana. In questo quadro dovranno essere affrontati i problemi del settore auto e della produzione automobilistica, con il suo carattere di crisi permanente, respingendo un eventuale tentativo di voler concludere gli incontri di lavoro soltanto sui problemi dello stockaggio e della eccedenza produttiva».

Edile muore precipitando da una impalcatura

CERIGNOLA. 6. Il muratore Giuseppe Quaranta, di 37 anni, è precipitato stamani da un'impalcatura di uno stabile in costruzione a Sturnella, portato a Cerignola e ricoverato nell'ospedale civile vi è morto un'ora dopo. Secondo i primi accertamenti la caduta è stata provocata dall'improvviso cedimento di una delle tavole che costituivano l'impalcatura, posta a un'altezza di sei metri. I carabinieri stanno indagando per accertare eventuali responsabilità.

Riunione a Reggio Emilia indetta dal Comitato regionale del nostro partito

Iniziative del PCI per superare la crisi del formaggio grana

Dalla nostra redazione

BOLOGNA. 6. Per la prima volta nella storia recente di questo prodotto si è formato il primo mercato nazionale per la vendita del formaggio grana. Per questo il partito comunista ha organizzato una serie di iniziative per aiutare i produttori di formaggio grana. Il ricavo per ogni litro di latte conferito e trasformato in formaggio grana è molto inferiore al costo reale, e in una misura che precibilmente si aggira intorno alle 25 lire.

Si tratta di una realtà alla quale guardano con grande preoccupazione le 1500 industrie e operanti sul territorio delimitato «isola del formaggio», le quali hanno prodotto nel 1973 circa 850.000 quintali di parmigiano-reggiano senza averne una misura che precibilmente si aggira intorno alle 25 lire.

Le proposte emerse dalla riunione di Reggio Emilia possono essere così riassunte: niente aiuti alla CEE, perché rinunciano ad aumentare il prezzo del prodotto, ma decida un interventivo da assegnare ai produttori e le grosse industrie utilizzano adeguatamente e aziende private hanno iniziato a creare il produttore che vengono il latte all'alimento che arriva alla tavola del consumatore, come è avvenuto in altre zone di allevatori. Su questo terreno si deve avere successo, e le conseguenze sarebbero di duplice segno: la scomparsa di un prodotto tipico e quello di un aumento del prezzo del formaggio grana e la economia regionale ha tratto ogni anno benefici per centinaia di miliardi; l'indebolimento del potere contrattuale dei produttori verso le grandi industrie e le loro scelte.

Sabato scorso il problema è stato discusso nel corso di una riunione svoltasi a Reggio Emilia convocata dal comitato regionale del PCI.

Le proposte emerse dalla riunione di Reggio Emilia possono essere così riassunte: niente aiuti alla CEE, perché rinunciano ad aumentare il prezzo del prodotto, ma decida un interventivo da assegnare ai produttori e le grosse industrie utilizzano adeguatamente e aziende private hanno iniziato a creare il produttore che vengono il latte all'alimento che arriva alla tavola del consumatore, come è avvenuto in altre zone di allevatori. Su questo terreno si deve avere successo, e le conseguenze sarebbero di duplice segno: la scomparsa di un prodotto tipico e quello di un aumento del prezzo del formaggio grana e la economia regionale ha tratto ogni anno benefici per centinaia di miliardi; l'indebolimento del potere contrattuale dei produttori verso le grandi industrie e le loro scelte.

ON ORIENTAMENTI NUOVI per la piccola e la media industria

Periodico politico economico a cura del Comitato regionale lombardo del P.C.I.

QUESTA RIVISTA apre un colloquio con le industrie minori del paese

IN OGNI NUMERO:

Informazioni economiche e congiunturali; rubriche commerciali; corrispondenze con i lettori; notiziario politico sindacale; i provvedimenti e le proposte del P.C.I. per le imprese minori; interviste con imprenditori.

ABBONARSI SIGNIFICA:

- conoscere voci e giudizi diversi
- approfondire la conoscenza dei problemi economici
- diffondere gli interessi della piccola e media industria

ABBONAMENTI:

Anno L. 5.000 - Sostenitore L. 20.000

Versamenti C.C.P. 359611

Direttore responsabile Carlo M. Sahtoro

Redazione e Amministrazione: Via Volturmo, 33
Tel. 6888062 - 6888350 - CAP 20124 Milano

L'atroce vicenda della detenuta bruciata viva a Pozzuoli

IN ATTESA DI GIUDIZIO SI PUÒ ANCHE MORIRE NEL MANICOMIO-LAGER

Solo ora inchiesta aperta anche dal ministro della Giustizia - Manovre per minimizzare o celare del tutto le responsabilità del gravissimo episodio - Le tappe di un'esistenza segnata dagli stenti e dalla miseria 14 mesi senza processo per un banale reato

Dalla nostra redazione

NAPOLI 6 - Il ministro della Giustizia On. Carlo Azeglio Ciampi ha fatto sapere in un comunicato di aver disposto una inchiesta amministrativa sul manicomio-giudizio di Pozzuoli...

tenuta « spesso legata perché aveva tendenze autolesioniste che comunque non si era mai manifestate ».

so alle grida — ma è chiaro che le « contenute » si lasciano urlare non fanno altro — e perché ci si è accorti dell'incendio solo quando nei corridoi si è sparso l'odore acre di carne bruciata.



Rientro dal « ponte » con la nebbia

Intenso dunque il traffico di rientro su tutte le autostrade e le grandi strade nazionali a conclusione del periodo di ferie...

Il traffico di rientro in alcune regioni è ostacolato da fitti banchi di nebbia che qui e là hanno provocato incidenti...

Ernesto uscita di casa. Nebbia fitta anche in alcune zone dell'Italia centrale e nell'Emilia Romagna...

AGGUATO MAFIOSO IN UN PAESE PRESSO TAURIANOVA

Due fulminati a lupara in piazza

Si tratta di un uomo e di una donna che si trovavano insieme al personaggio che probabilmente era la vittima designata - Altre tre persone ferite - In tre sono scesi da un'auto e hanno fatto fuoco

Da dieci giorni Sorvegliato di PS sparisce da Palermo

Tragica lite Uccide uno che posteggia nel «suo spazio»

Dalla nostra redazione CATANZARO 6 - Una donna e un uomo sono stati uccisi e altre tre persone sono rimaste ferite...

PALERMO 6 - Carlo Castani di 30 anni titolare di un negozio di fiori in via Re Federico di Pedimonte...

BENEVENTO 6 - Per un'auto trovata in un'auto parcheggiata davanti alla sua abitazione un uomo di 55 anni Giuseppe Barile ha prima litigato violentemente...

Qui però Vincenzo Zappi è giunto cadaverico mentre va in un'auto...

Sollecitata da PCI e PSI alla Regione dopo le ultime tragedie del mare

Inchiesta sui mezzi di soccorso in Sardegna

Sono in grado i porti dell'isola di prestare immediato e sufficiente aiuto ai marinai in pericolo? - L'esempio della nave sovietica affondata nel golfo di Cagliari - Sospese le ricerche del comandante inabissatosi con la Komsomol

Dalla nostra redazione CAGLIARI 6 - I gruppi del PCI e del PSI dell'assemblea sarda hanno sollecitato un intervento immediato...

La gravità dell'incidente avrebbe dovuto convincere i responsabili delle basi NATO a effettuare la necessaria opera di assistenza non solo per ragioni umanitarie ma anche per quelle militari che rientrano nei principi di solidarietà internazionale.

Il 15 gennaio partono i giovani di leva classe 1954. I giovani di leva appartenenti al terzo scaglione del 1974 (classe 1954) Esercito dovranno presentarsi alle armi il 15 gennaio prossimo...



Antonia Bernardini in una vecchia foto

Pauroso e spettacolare incidente

Salta serbatoio del gas nel centro di La Spezia provocando solo danni

Una grande fiammata - Accorrere di ambulanze Per fortuna solo un contuso - In corso l'inchiesta

LA SPEZIA 6 - Un incendio e un'esplosione avvenuti in un serbatoio di gas del centro della città danneggiando strutture e vetture e provocando molta agitazione...

Gettata dall'auto borsa con 4 chilogrammi di esplosivo

FELTRE (Bel uno) 6 - Una ventina di endofiti di esplosivo del peso complessivo di quattro chili e grammi sono stati trovati abbandonati sulla strada statale 20 del Grappa e Pizzo Rolle...

Il Concorde in servizio fra un anno

PARIGI 6 - I lavori di montaggio del Concorde sono in fase avanzata e si prevede che il velivolo sarà pronto per il servizio entro un anno.

EDITORI RIUNITI Santarelli

FASCISMO E NEOFASCISMO. Biblioteca di storia - pp. 336 L. 9.800 - Una complessiva ricognizione storico-politica del fascismo nella storia d'Italia che affronta un ampio arco di «questioni» dal movimento del primo anti-guerra a oggi.

Franc Martelli

Il Concorde in servizio fra un anno. I lavori di montaggio del Concorde sono in fase avanzata e si prevede che il velivolo sarà pronto per il servizio entro un anno.

Venerdì e sabato a Roma

Convegno dei metalmeccanici sulle 150 ore

Si apre un nuovo anno, il secondo, per l'applicazione del diritto allo studio conquistato dai lavoratori

Il diritto allo studio dei lavoratori, conquistato dalle lotte operaie degli ultimi anni, sarà il tema del convegno promosso dalla Federazione lavoratori metalmeccanici (FLM), in collaborazione con il Sindacato ricerca. Il convegno avrà inizio venerdì, a Roma, presso la sede del Comitato nazionale delle ricerche (CNR) per concludersi sabato, in mattinata.

La relazione e il dibattito si svolgeranno attorno al tema: «Il metalmeccanico e il diritto allo studio». Si apriranno il secondo anno delle «150 ore» ed esso assume un significato di grande importanza perché, al termine del 1975 prende il via una nuova fase contrattuale nel corso della quale si tratterà di valutare o riconfermare il diritto allo studio. C'è alle spalle un primo anno di esperienza, che ha saputo, pur tra alcune difficoltà e incertezze, mettere in luce tutto il valore rinnovatore della conquista delle 150 ore.

Per il '75, dopo una difficile trattativa fra governo e sindacati, il ministro della Pubblica Istruzione Malfatti ha stabilito che i corsi di scuola media per i lavoratori saranno quinquennali, ma obiettivo del sindacato è quello di dar vita anche a corsi monografici e di investire le stesse università nel processo di rinnovamento che il diritto allo studio dei lavoratori prefigura.

Il convegno al quale parteciperanno anche numerosi insegnanti e dirigenti di altre categorie, in particolare di Toscana in cui si svolgono le 150 ore per studiare, vuole rappresentare quindi non solo un momento di riflessione sull'esperienza fatta, ma anche un momento di impegno per le prossime, nuove scadenze.

Torino all'estero gli emigranti

Ci sarà ancora lavoro per loro?

Situazione drammatica - Questa volta non c'è soltanto l'amarezza del distacco dai propri cari - Affollate le stazioni del Sud - Nel Lecese paesi spopolati - Il ricatto dei padroni - La presa di coscienza

Dal nostro corrispondente

LECCO, 6. Si riparte. La stazione ferroviaria di Lecce è affollata; a migliaia giungono dal Capoluogo, dalla piana Otrantina, dal Maglie e da tutti i paesi che gravitano intorno al porto di Taranto, carichi di quanto sono giunti nel paese di origine, dove lavorano faticosamente da un anno o due. E per quanto tempo? E con quali garanzie? Non si tratta di indovinare il futuro. In Germania e in Svizzera il timore di perdere il posto di lavoro ha scagliato molti emigranti dal tornare in patria per questo o quel breve periodo festivo. Non tutti quelli che risalgono oggi sul treno sono certi di poter restare all'estero, ma che non di poter restare alle condizioni salariali dell'anno appena concluso.

A Zurigo, il mese scorso, hanno parlato chiaro: il lavoro per gli stranieri è poco, il dieci per cento in meno tagliando sul salario, il 20 per cento sui cottimi e niente tredicesima; prendere o lasciare. Gli stagionali impegnati nella edifica di una casa in provincia, in Germania la prospettiva non è più rosea: molti hanno già dovuto scegliere fra la riduzione drastica del salario e l'abbandono del paese, o l'accompagnamento di una «buonauscita» di incoraggiamento. A Colonia, già sono stati licenziati migliaia di operai delle fabbriche auto-toscane in cui si afferma che «è iddo che entra nella storia; che si legge nel Vangelo; nel povero nell'emigrante».

«Con chi confessiamo la nostra fede?» è l'ultimo argomento discusso nel convegno. E' stato presentato dal gruppo del Piemonte un documento in cui si afferma che, con la loro entrata in fabbrica, i preti operai hanno rappresentato un po' tutti, dai preti delle fabbriche torinesi, a quelli della Pirelli di Porto Marghera, delle comunità di Pozzo di Vigonovo. Ai lavori hanno presenziato anche una delegazione dei preti operai francesi ed il vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi, il quale è intervenuto però a titolo personale.

Il tema del convegno, «rendiamo conto della nostra fede, quale fede?», si sono articolati in quattro punti. Il primo, quello sulla presenza del prete nella fabbrica come questa si articola e vive è stato affrontato da Roberto Bertoni, il quale lavora a Porto Marghera.

La relazione del gruppo dei preti veneti e il dibattito hanno portato in evidenza come questo abbia permesso di capire le organizzazioni tradizionali della classe operaia, i sindacati, il suo partito.

Sul secondo punto del con-

vegnimento, il nostro corrispondente ha parlato di una situazione drammatica. «Questa volta non c'è soltanto l'amarezza del distacco dai propri cari - Affollate le stazioni del Sud - Nel Lecese paesi spopolati - Il ricatto dei padroni - La presa di coscienza».

Per una trasmissione televisiva ci vogliono le luci, i microfoni, l'ampex, le telecamere. Per far funzionare tutti questi apparecchi ci vogliono tecnici e specialisti. Questi lavoratori le, come domenica, erano in sciopero per ottenere il nuovo contratto di lavoro. Così anche «Canzonissima» (ultima puntata, quella dispensatrice di centinaia di milioni) non è andata in onda, almeno nella sua struttura di sempre. La TV ha rimediato programmando un «collage» di repertorio. I cantanti hanno cantato, ma erano i pezzi filmati nelle trasmissioni precedenti, precisamente quelli dell'8 e del 15 dicembre scorsi. La conferma sta nel fatto che il «collage» andato in onda in sera alle 18 (per permettere alle giurie esterne di votare,

per tutta la sera per qualsiasi avvenimento. Mike Bongiorno si dava un gran daffare per portare a termine in qualsiasi modo la trasmissione. Ha cercato di girare una per una, nei posti più strani visto che questi non si erano potute riunire nelle sedi della RAI-TV. Oltre ai possessori dei biglietti estratti, ai cantanti, ai discografici, ai più interessati a concludere in qualche modo era sicuramente Bongiorno, nell'occasione apparsa sul funzionario RAI-TV che presentatore o uomo di spettacolo come suoi direi.

Fuori il teatro, invece, i lavoratori spiegavano al pubblico, ma non l'impegno del teatro. Il discorso finto e continuo è stato più volte interrotto dall'uscita dei cantanti, allora era in scena per l'ampex. La Carrà appariva tesa e nervosa, già pronta per una esibizione che non ci sarebbe mai stata. Massimo Sestini, che ha cantato «I bambini di Beirut», è rimasto seduto fino a quando non gli hanno detto di tornare a casa, dove comunque sarebbe dovuto restare a disposizione

per tutta la sera per qualsiasi avvenimento. Mike Bongiorno si dava un gran daffare per portare a termine in qualsiasi modo la trasmissione. Ha cercato di girare una per una, nei posti più strani visto che questi non si erano potute riunire nelle sedi della RAI-TV. Oltre ai possessori dei biglietti estratti, ai cantanti, ai discografici, ai più interessati a concludere in qualche modo era sicuramente Bongiorno, nell'occasione apparsa sul funzionario RAI-TV che presentatore o uomo di spettacolo come suoi direi.

Fuori il teatro, invece, i lavoratori spiegavano al pubblico, ma non l'impegno del teatro. Il discorso finto e continuo è stato più volte interrotto dall'uscita dei cantanti, allora era in scena per l'ampex. La Carrà appariva tesa e nervosa, già pronta per una esibizione che non ci sarebbe mai stata. Massimo Sestini, che ha cantato «I bambini di Beirut», è rimasto seduto fino a quando non gli hanno detto di tornare a casa, dove comunque sarebbe dovuto restare a disposizione

per tutta la sera per qualsiasi avvenimento. Mike Bongiorno si dava un gran daffare per portare a termine in qualsiasi modo la trasmissione. Ha cercato di girare una per una, nei posti più strani visto che questi non si erano potute riunire nelle sedi della RAI-TV. Oltre ai possessori dei biglietti estratti, ai cantanti, ai discografici, ai più interessati a concludere in qualche modo era sicuramente Bongiorno, nell'occasione apparsa sul funzionario RAI-TV che presentatore o uomo di spettacolo come suoi direi.

Fuori il teatro, invece, i lavoratori spiegavano al pubblico, ma non l'impegno del teatro. Il discorso finto e continuo è stato più volte interrotto dall'uscita dei cantanti, allora era in scena per l'ampex. La Carrà appariva tesa e nervosa, già pronta per una esibizione che non ci sarebbe mai stata. Massimo Sestini, che ha cantato «I bambini di Beirut», è rimasto seduto fino a quando non gli hanno detto di tornare a casa, dove comunque sarebbe dovuto restare a disposizione

per tutta la sera per qualsiasi avvenimento. Mike Bongiorno si dava un gran daffare per portare a termine in qualsiasi modo la trasmissione. Ha cercato di girare una per una, nei posti più strani visto che questi non si erano potute riunire nelle sedi della RAI-TV. Oltre ai possessori dei biglietti estratti, ai cantanti, ai discografici, ai più interessati a concludere in qualche modo era sicuramente Bongiorno, nell'occasione apparsa sul funzionario RAI-TV che presentatore o uomo di spettacolo come suoi direi.

Fuori il teatro, invece, i lavoratori spiegavano al pubblico, ma non l'impegno del teatro. Il discorso finto e continuo è stato più volte interrotto dall'uscita dei cantanti, allora era in scena per l'ampex. La Carrà appariva tesa e nervosa, già pronta per una esibizione che non ci sarebbe mai stata. Massimo Sestini, che ha cantato «I bambini di Beirut», è rimasto seduto fino a quando non gli hanno detto di tornare a casa, dove comunque sarebbe dovuto restare a disposizione

Lettere all'Unità

Sembra che stiano sabotando l'agricoltura

Caro direttore, la settimana scorsa mi sono incontrato con un mio vecchio amico d'armi, coltivatore diretto nell'appendice reggiana. Sono operaio e non ho molte occasioni di parlare con agricoltori e quando incontro mi ha interessato molto. Mi diceva che nel suo podere può produrre 200 quintali di grano di buona qualità, ma che non ne semina quasi niente perché le spese in concimi, macchinari, carburanti ecc. gli danno una perdita di 1.000-1.500 lire il quintale. Bella anche questa: 9.000 lire per un quintale di grano e 50.000 lire per un quintale di spaghetto!

Un altro esempio da non credere: un trattore costa 3 milioni un paio di anni fa, ora ne costa 7, e una mucca da macello che alla fine della vita vale 300.000 lire ora fa realizzare al contadino più o meno 200.000 lire. Anche il caseificio, del quale quel mio amico è socio, ha perso un milione e mezzo di lire in un'unica grande organizzazione di massa.

Eugenio Manca

Qualcosa cambia in quel paese della Basilicata

Caro Unità, nel corso di una trasmissione televisiva ho sentito che in un paese di questa Basilicata di Palmieri i parrochiani hanno occupato la chiesa per protestare in quanto le autorità ecclesiastiche avevano allontanato il parroco. Quando ho visto la verità del Vangelo di Cristo, si vede che queste verità devono farci riflettere. Io quel paese lo conosco perché nel lontano anno 1937-38 mi ci trovavo. Lavoravo in campagna perché di mestiere facevo il tagliapietra e il carbonaro. Ricordo che quando il parroco andava in paese per fare riformamenti di viveri, potevo osservare chi comandava. Erano quattro o cinque preti, il parroco, poi il pretino, il maresciallo e infine il farmacista. Si vedevano un pasticcino che cercava di andare in giro e i preti si battono e con autorità lo mandavano in chiesa (col parroco che smistava chi entrava e chi usciva). E' un peccato che le femmine dell'altro di fatto i più poveri erano considerati destie da soma; i benestanti facevano gruppo a bere, cercavano un posto di lavoro in campagna dandogli una miseria.

Quest'anno nel periodo delle ferie sono ritornato a vedere quel paese. Ho visto che stieramente, il paese è rimasto come quarant'anni fa, tale e quale: ma per fortuna, come dimostra anche la contestazione per il parroco, cambiando la coscienza politica dei suoi abitanti e questo fa bene sperare per il futuro.

MARIO GAMBINERI (Firenze)

Il conguaglio gli ha spazzato via l'intero stipendio

Egregio direttore, sono un dipendente della Regione Lazio che, per effetto della legge tributaria, il giorno 23 scorso ha avuto la sgradita e dolorosa sorpresa di non aver ricevuto il mio stipendio. Ho chiesto al mio superiore di sapere come mai. Mi ha risposto che il mio stipendio era stato spazzato via dal conguaglio. Ho chiesto come mai e mi ha risposto che il mio stipendio era stato spazzato via dal conguaglio. Ho chiesto come mai e mi ha risposto che il mio stipendio era stato spazzato via dal conguaglio.

EZIO ZANELLI (Imola - Bologna)

Chi paga il bollettino di Fanfani

Caro direttore, la Discussione è il settimanale della segreteria del pochissimo diffuso (normalmente è impossibile trovarlo in un edicolante) e clandestino bollettino di Fanfani, che si pubblica in un'edicolante di Rinascente, con l'intenzione di dare un'immagine di sé, di una parte di noi. Il prezzo dell'abbonamento è di 3000 lire, ma in realtà è molto superiore. Gli abbonamenti sono gratuiti. Così Fanfani, su uno degli ultimi numeri, può annunciare in questo momento in cui si parla tanto di inflazione, che ha raggiunto l'obiettivo dei 100.000 abbonati! Questo apparentemente misterioso economico si spiega, almeno in parte, dal fatto che il bollettino della sua corrispondenza è pagato dalla Ferrovie dello Stato, dall'Altabe (concessionaria del ministero delle Poste), da varie Casse di Risparmio e, naturalmente, soprattutto dalla Montedison. Insomma, Fanfani fa pagare al contribuente il bollettino di Fanfani (praticamente assenti infatti gli interventi di esponenti non fanfaniani), gonfio di quanto il nostro governo (altro ha esaltato la sentenza di condanna definitiva emessa dalla Corte di Appello di Bologna contro l'ultimo tangente a Parigi).

L.V. NADAI (Bolsena - Viterbo)

Scrivono i giovani

Ricardo RABAGO GARCIA, 19 anni, 6619 apto. 6, MNCA 13. La Habana - Cuba. Un giovane di 21 anni, ama l'arte, la musica e i temi sociali dei nostri giorni, corrisponderebbe in spagnolo e in inglese.

Andre KAWA, 29 anni, 5100101. Polonia (è un giovane di 19 anni, vorrebbe corrispondere in italiano).

A convegno per tre giorni cento sacerdoti

Discussa dai preti operai l'esperienza in fabbrica

Fede e realtà nella condizione operaia - Impegno per l'unità dei lavoratori di differenti convinzioni ideali

Dalla nostra redazione MODENA, 6. Per tre giorni oltre 100 preti operai delle regioni del nord (Piemonte, Toscana, Emilia, Lombardia, Veneto) riuniti in convegno di studi, sono a un centro dell'Appendice modenese, hanno discusso sul significato che per essi ha la fede oggi, alla luce della loro esperienza di evangelizzatori e al tempo stesso di lavoratori.

I preti operai, il cui numero è in espansione, sono in Italia circa 300 e molti di questi sono prevalentemente occupati in fabbriche metalmeccaniche delle città più industrializzate. Altri, ma questi costituiscono la parte minore, lavorano in cantieri edili, in ospedali, oppure svolgono attività artigianali. Al convegno erano rappresentati un po' tutti, dai preti delle fabbriche torinesi, a quelli della Pirelli di Porto Marghera, delle comunità di Pozzo di Vigonovo. Ai lavori hanno presenziato anche una delegazione dei preti operai francesi ed il vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi, il quale è intervenuto però a titolo personale.

Il tema del convegno, «rendiamo conto della nostra fede, quale fede?», si sono articolati in quattro punti. Il primo, quello sulla presenza del prete nella fabbrica come questa si articola e vive è stato affrontato da Roberto Bertoni, il quale lavora a Porto Marghera.

La relazione del gruppo dei preti veneti e il dibattito hanno portato in evidenza come questo abbia permesso di capire le organizzazioni tradizionali della classe operaia, i sindacati, il suo partito.

Sul secondo punto del con-

CORSI DI NUOTO JUDO - KARATE - GINNASTICA

Nel nuovo centro sportivo di via del Pantanino, angolo via Anconetana, tel. 25485, Arezzo, sono aperte le iscrizioni per corsi di nuoto, insegnamento e perfezionamento dei quattro stili; corsi di judo, karate e ginnastica, entrambi per adulti e bambini.

SCONTI PER NUCLEI FAMILIARI

Per informazioni rivolgersi alla segreteria del centro

VENDESI - AFFITASI LOCALI NEGOZI

Mq. 2.200 circa - 20 porte - Passo carrabile AVVIAMENTO VIA ANTONINO PIO (angolo via Leonardo da Vinci) ROMA - Tel. 540.94.55 - 542.06.25

ANNUNCI ECONOMICI

7) OCCASIONI L. 59
PINI bellissimi piante per decorazione odori agrumi frutti produzione propria liquidiamo telef. 6650087.

dolori reumatici Pomata ThermoGene

MENTRE PROSEGUE L'AZIONE DEI LAVORATORI RAI-TV

UN COLLAGE DI VECCHIE PUNTATE LA FINALE DI «CANZONISSIMA»

L'azienda ha mandato in onda le canzoni registrate l'8 e il 15 dicembre - I telespettatori costretti a vedere la stessa trasmissione del 22 dicembre - La lotta per il rinnovo del contratto dura da oltre sei mesi (50 ore di sciopero)

Per una trasmissione televisiva ci vogliono le luci, i microfoni, l'ampex, le telecamere. Per far funzionare tutti questi apparecchi ci vogliono tecnici e specialisti. Questi lavoratori le, come domenica, erano in sciopero per ottenere il nuovo contratto di lavoro. Così anche «Canzonissima» (ultima puntata, quella dispensatrice di centinaia di milioni) non è andata in onda, almeno nella sua struttura di sempre. La TV ha rimediato programmando un «collage» di repertorio. I cantanti hanno cantato, ma erano i pezzi filmati nelle trasmissioni precedenti, precisamente quelli dell'8 e del 15 dicembre scorsi. La conferma sta nel fatto che il «collage» andato in onda in sera alle 18 (per permettere alle giurie esterne di votare,

Il responsabile del governo e dell'Intersind appaiono in chiaro. Non si può trascinare una vertenza contrattuale per sei mesi di sciopero, è valido anche per questo categoria di lavoratori. E' fatale che, trascinando a lungo vertenze che, riproposti ai cantanti, ai discografici, ai più interessati a concludere in qualche modo era sicuramente Bongiorno, nell'occasione apparsa sul funzionario RAI-TV che presentatore o uomo di spettacolo come suoi direi.

Fuori il teatro, invece, i lavoratori spiegavano al pubblico, ma non l'impegno del teatro. Il discorso finto e continuo è stato più volte interrotto dall'uscita dei cantanti, allora era in scena per l'ampex. La Carrà appariva tesa e nervosa, già pronta per una esibizione che non ci sarebbe mai stata. Massimo Sestini, che ha cantato «I bambini di Beirut», è rimasto seduto fino a quando non gli hanno detto di tornare a casa, dove comunque sarebbe dovuto restare a disposizione

I BIGLIETTI VINCENTI

Ieri al ministero delle Finanze sono stati estratti i biglietti vincenti della lotteria «Italia 1974». I primi nove biglietti estratti sono stati in seguito abbinati ai cantanti finalisti nella trasmissione televisiva «Canzonissima».

A seguito del responso delle venti giurie dislocate in altrettante città italiane, che hanno aggiunto i loro voti a quelli delle cartoline inviate dal pubblico, la RAI ha comunicato che Wess e Dori Ghezzi hanno vinto con «Un corpo e un'anima» la canzone di musica leggera di Canzonissima. Il premio in denaro è stato diviso tra i due cantanti.

Ecco le classifiche:

Musica leggera: 1) Wess e Dori Ghezzi («Un corpo e un'anima») (insieme nel 4) Oretta Bertini («Il ritmo della pioggia»); 2) Gianni Nazario («Piccola mia piccola»); 3) Vianella (Noi non moriamo mai!); 4) Peppino Di Capri (Mal).

Musica folk: 1) Tony Santagata («Ma marilife!»); 2) Maria Carta («Amore disperato»).

Ed ecco, nell'ordine, i biglietti vincenti dei primi nove premi della lotteria. I biglietti vincenti sono stati abbinati al primo classificato nella musica folk andrà il secondo premio assoluto, mentre al biglietto abbinato al secondo cantante folk è stato assegnato il settimo premio:

1) Biglietto serie CI n. 38403 (duecento milioni), abbinato a Wess e Dori Ghezzi; 2) Biglietto serie AG n. 59356 (centomila milioni), abbinato a Tony Santagata; 3) Biglietto serie BU n. 92128 (centomila milioni), abbinato a Maria Carta; 4) Biglietto serie AG n. 14458 (centomila milioni), abbinato a Tony Santagata; 5) Biglietto serie BU n. 92128 (centomila milioni), abbinato a Maria Carta; 6) Biglietto serie AG n. 14458 (centomila milioni), abbinato a Tony Santagata; 7) Biglietto serie BU n. 92128 (centomila milioni), abbinato a Maria Carta; 8) Biglietto serie AG n. 14458 (centomila milioni), abbinato a Tony Santagata; 9) Biglietto serie BU n. 92128 (centomila milioni), abbinato a Maria Carta.

Ecco i biglietti estratti, a ciascuno dei quali corrisponde un premio da 25 milioni:

Biglietto serie Q n. 43272, venduto a Milano; biglietto serie AZ n. 64397, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 92128, venduto a Como; biglietto serie BB n. 97176, venduto a Milano; biglietto serie BF n. 92128, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 20407, venduto a Roma; biglietto serie AG n. 71868, venduto a Roma; biglietto serie BU n. 92128, venduto a Roma; biglietto serie CA n. 16789, venduto a Milano; biglietto serie AI n. 92308, venduto a Napoli; biglietto serie O n. 92456, venduto a Roma; biglietto serie B n. 35300, venduto ad Ancona; biglietto serie AU n. 54589, venduto a Torino; biglietto serie AP n. 13599, venduto a Modena; biglietto serie AU n. 73016, venduto a Bari; biglietto serie AI n. 13187, venduto a Roma; biglietto serie D n. 02384, venduto a Lucera; biglietto serie BU n. 79318, venduto a Roma; biglietto serie F n. 47500, venduto a Vercelli; biglietto serie AT n. 80959, venduto a Roma; biglietto serie AD n. 89628, venduto a Bologna; biglietto serie

I vincitori (naturalmente) non hanno un volto

I 200 milioni del primo premio e i 130 del secondo premio della lotteria di Capodanno sono stati vinti a Roma, dal possessore del biglietto serie CI 38403 abbinato alla canzone «Un corpo e un'anima» presentata dai due Wess e Dori Ghezzi e dall'acquistante del biglietto BU 97936.

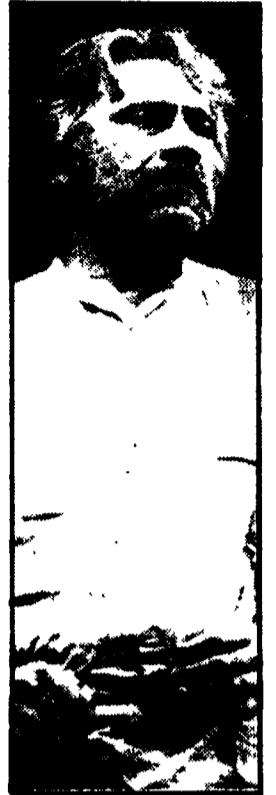
Chi sono i fortunati vincitori? Ancora non si sa, almeno non attraverso il nostro giornale che mai i due si rivelino. Il rivenditore del biglietto da 200 milioni, il commerciante Giuseppe Donato, attraverso il nostro giornale ha potuto fornire alcune indicazioni precise. Una labile traccia l'ha forse data la moglie, Angiolina Le, che il biglietto vincente - ha detto - l'abbiamo dato una quindicina di giorni fa, ma proprio non ricordo a chi. Il chiosco che ha venduto il biglietto vincente si trova in via Garibaldi.

Quanto al proprietario del biglietto che ha vinto 150 milioni, se ne sa ancora meno. Il rivenditore è un ambulante: Pietro Colasanti, 32 anni, sposato con due figlie. «Ho camminato chilometri e chilometri con questo biglietto in tasca», ha detto allargando le braccia - ho incontrato tantissima gente: le faccio proprio non me lo ricordo».

Si celebra a Reggio Emilia il 178° del tricolore

REGGIO EMILIA, 6. Si svolgerà domani mattina a Reggio Emilia la celebrazione del 178esimo anniversario della nascita del tricolore. In questa occasione saranno presenti le maggiori autorità cittadine, si terrà nella stessa sala che vide la nascita della bandiera italiana nel palazzo comunale del capoluogo. Nel corso della mattinata, oltre ai discorsi celebrativi, verranno consegnate tre bandiere ad altrettanti complessi scolastici che ne sono sprovvisti. Aderebbero alle proposte formulate dalla «Pro-Reggio» d'intesa con l'amministrazione comunale e la sezione della «deputazione di storia patria» il Provveditorato agli studi ha disposto che nelle scuole venissero illustrati avvenimenti che portarono alla nascita del tricolore.

Approda a Roma il lungo viaggio di O' Neill



Arriva a Roma, all'Argentina, domani sera, «Un lungo giorno di viaggio nella notte» di Eugene O'Neill...

Inagibile il Salone del Casinò di Sanremo

SANREMO. 6 Il Salone delle feste del Casinò di Sanremo è stato dichiarato inagibile...

Grande successo di Béjart a Roma Trionfo della danza come fatto d'arte e di cultura

La straordinaria composizione coreografica ispirata al Petrarca, arricchita del fresco e suadente commento sonoro di Berio, rappresentata con grande successo al Teatro dell'Opera

Uno straordinario spettacolo — e poteva sembrare impossibile — si è perfettamente realizzato...

Una celebrazione felicissimamente attenta da Maurice Béjart, giunta ora nel pieno della sua fantasia coreutica...

La danza ora sono caste ed angeliche; i ballerini si scambiano doni vocali, cantando brevi melodie.

La danza ora sono caste ed angeliche; i ballerini si scambiano doni vocali, cantando brevi melodie.

Il Trionfo del rosso. Il pianoforte ha spesso uno spiccato prevalente, mentre un violino finto e incomprensibile...

Un nuovo intermezzo (il pianoforte insegue grappoli di note) discioglie infine il passo alla Eternità e al suo Trionfo.

Si mescolano ad una danza ricca di mille sfumature, vagiti di bambini, la posanza organistica dell'orchestra...

Un nuovo intermezzo (il pianoforte insegue grappoli di note) discioglie infine il passo alla Eternità e al suo Trionfo.

Dal 10 luglio il IX Festival cinematografico di Mosca

MOSCA. 6 Dal 10 al 23 luglio del 1975 si svolgerà a Mosca il IX Festival internazionale cinematografico...

Un nuovo intermezzo (il pianoforte insegue grappoli di note) discioglie infine il passo alla Eternità e al suo Trionfo.

Si mescolano ad una danza ricca di mille sfumature, vagiti di bambini, la posanza organistica dell'orchestra...

Un nuovo intermezzo (il pianoforte insegue grappoli di note) discioglie infine il passo alla Eternità e al suo Trionfo.

Si mescolano ad una danza ricca di mille sfumature, vagiti di bambini, la posanza organistica dell'orchestra...

discoteca

Pagine celebri e meno celebri. Abbiamo già avuto occasione di accennare alla serie «Quadrifoglio» della PDU...

Una «squillo» ad Hollywood



HOLLYWOOD — Catherine Deneuve (nella foto) sta attualmente interpretando negli Stati Uniti il film «Home free»...

discoteca

Pagine celebri e meno celebri. Abbiamo già avuto occasione di accennare alla serie «Quadrifoglio» della PDU...

«Palestrina» di Pfitzner

Concludiamo segnalando rapidamente la distribuzione in Italia del «Palestrina», opera in tre atti (scatola di dischi)...

Aldo Ceccato all'Orchestra di Amburgo

Il maestro Aldo Ceccato, attualmente direttore stabile dell'Orchestra sinfonica di Detroit, è stato nominato nei giorni scorsi «general musik director» dell'Orchestra sinfonica di Amburgo.

Mostra cinematografica a Padova

L'Ente del turismo di Padova ha accolto la proposta avanzata dal Comitato organizzatore della mostra cinematografica internazionale «La natura, l'uomo e il suo ambiente»...

L'Opéra di Parigi ha compiuto cent'anni

PARIGI. 6 Il Teatro dell'Opera di Parigi ha compiuto ieri cento anni.

Inaugurato il 5 gennaio 1875 con gran pompa dall'allora presidente della Repubblica...

Inaugurato il 5 gennaio 1875 con gran pompa dall'allora presidente della Repubblica...

oggi vedremo

DIAGNOSI (1°, ore 20,40). Protazionista di questo primo episodio di Diagnosi — la rubrica comprende sei originali televisivi...

programmi

TV nazionale. 12,30 Sapere. 12,55 Blancanero. 13,30 Telegiornale. 16,30 I porcellini e il lupo.

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 8, 13, 15, 19, 21 e 23; 6: Malintino musicale; 6,25: Almanacco; 7,12: Lavoro oggi; 8: Suoi giornali di stamena; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Voli; 9,20: 21° e 22°; 9,30: Le interviste impossibili; 11,35: Il meglio del meglio; 12,10: Quarto programma; 13,20: Giornale; 14,05: L'altro suono; 14,40: L'ombra che cammina; 15,10: Per voi giovani; 16: Il silenzio; 17,05: Fortissimo; 17,40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in 19,20: Suoi giornali di lavoro; 19,30: Concerto lirico, direttore L. Rossini; 20,20: Andata e ritorno; 21,15: L'altro suono; 22,10: Canzonissima '74.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 20,30; 21,30; 22,30; 23,30; 24,30; 25,30; 26,30; 27,30; 28,30; 29,30; 30,30; 31,30; 32,30; 33,30; 34,30; 35,30; 36,30; 37,30; 38,30; 39,30; 40,30; 41,30; 42,30; 43,30; 44,30; 45,30; 46,30; 47,30; 48,30; 49,30; 50,30; 51,30; 52,30; 53,30; 54,30; 55,30; 56,30; 57,30; 58,30; 59,30; 60,30; 61,30; 62,30; 63,30; 64,30; 65,30; 66,30; 67,30; 68,30; 69,30; 70,30; 71,30; 72,30; 73,30; 74,30; 75,30; 76,30; 77,30; 78,30; 79,30; 80,30; 81,30; 82,30; 83,30; 84,30; 85,30; 86,30; 87,30; 88,30; 89,30; 90,30; 91,30; 92,30; 93,30; 94,30; 95,30; 96,30; 97,30; 98,30; 99,30; 100,30.

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA

Via Botteghe Oscure 1-2 Roma. Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri.

Advertisement for Stolichnaya vodka. Includes text: 'La Sojuzplodoimport Mosca e la Import House S.p.A. Milano danno il benvenuto ai visitatori della mostra "Natale Oggi" Roma-Eur Palazzo dei Congressi'. Features an image of a Stolichnaya vodka bottle.

Lo ha deciso il C.F. e la C.F.C.

Il congresso provinciale del PCI si svolgerà dal 27 febbraio al 2 marzo

Il valore della scelta di Roma per la XIV assise nazionale dei comunisti - Designa una commissione di lavoro per i problemi delle strutture organizzative

A VELLETRI

Liste unitarie per le elezioni nelle scuole

Accordo fra PCI-DC-PSI-PSDI - Intese fra le forze democratiche in diversi quartieri e nei centri della provincia e della regione

Con l'avvicinarsi dell'elezione dei nuovi organi collegiali della scuola si intensifica l'azione delle forze democratiche per la formazione di liste e programmi unitari. Un accordo in questo senso è stato sottoscritto nei giorni scorsi a Velletri tra le sezioni del PCI, della DC, del PSI, del PRI e del PSDI. Nelle settimane scorse, come si ricordava, intese unitarie erano state raggiunte in diversi quartieri della città e in numerosi centri della provincia e della Regione.

Le forze politiche, che preparano liste e programmi in tutti gli istituti, hanno anche promosso un ampio e serio confronto di idee e di opinioni che permetterà a tutti i cittadini di contribuire al rinnovamento della scuola italiana in senso democratico e antifascista. Un rinnovamento che modifichi profondamente gli attuali istituti, i programmi, le strutture della scuola e che realizzi effettivamente il diritto allo studio per tutti i giovani. Sarà infatti attorno a questi punti che si svilupperanno i temi dell'azione scolastica, dei trasporti e di una reale gratuità dello studio — che le forze democratiche daranno vita al programma e alle liste unitarie nelle scuole.

Le sezioni di Velletri del PCI, DC, PSI, PRI e PSDI hanno sottoscritto, in un loro documento, l'importanza della scadenza elettorale nelle scuole, che segnerà il congresso di componenti determinanti come i genitori, gli insegnanti e gli studenti nella gestione democratica degli istituti.

Le forze democratiche hanno anche ribadito — nel documento — la necessità dell'impegno di tutti i cittadini e in particolare dei genitori, degli studenti e degli insegnanti attorno al programma e alle liste unitarie per una scuola democratica, che formi la coscienza civile dei giovani e che garantisca loro una solida preparazione culturale e una reale qualificazione professionale.

Un appello ai cittadini per la creazione di uno schieramento unitario per le elezioni degli organi collegiali e per il rinnovamento della scuola era stato sottoscritto, nelle scorse settimane, dalle sezioni del PCI, DC, PSI, PRI e PSDI di Montorio al Vomano. Il documento approvato dai partiti veniva sottolineato come fosse necessario superare ogni rigida contrapposizione per rendere la scuola un vero luogo di formazione culturale e professionale.

Liste unitarie per gli studenti e per il personale della scuola verranno anche presentate a Latina. Le hanno deciso PCI, DC, PSI, PRI, PSDI, la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, le ACLI e il movimento democratico degli studenti. In questo senso le forze democratiche della città hanno dato vita nelle scorse settimane ad assemblee aperte negli istituti per permettere il maggior contributo dei lavoratori alla formazione del programma e delle liste unitarie. Comitati, a cui aderiscono le forze democratiche e i sindacati, sono stati costituiti anche in altri comuni della provincia di Latina.

Per la creazione di liste che raccolgano l'adesione di tutte le forze democratiche ha preso posizione, in un suo documento, anche la Federazione CGIL-CISL-UIL di Roma, che ha fatto appello a tutti i lavoratori per un impegno unitario nelle elezioni del nuovo organo collegiale della scuola. La Federazione unitaria ha anche sottolineato la necessità che i lavoratori sviluppino una chiara ed incisiva azione di informazione e di orientamento.

Il congresso provinciale dei comunisti romani si svolgerà nei giorni 27 e 28 febbraio, 1 e 2 marzo, la data della convocazione è stata decisa durante la riunione del comitato federale e della Commissione federale di controllo, tenuta nei giorni scorsi in preparazione del XIV Congresso nazionale del PCI.

La relazione introduttiva, tenuta dal compagno Luigi Petrelli è stata approvata all'unanimità come base per la definizione dei compiti di un'azione di iniziativa politica e di lotta, dell'organizzazione comunista romana nel corso del dibattito, ampio ed articolato, che ha seguito la introduzione, sono intervenuti i compagni Colajacomo, Tassitano, Bacchelli, Mammucari, Agostinelli, Cesaloni, Bischi, Fagnozzi, Ferrara, Salvagni, Vettore, Accetta, Crocchi, Ciotti, Caputo, Imbellone, Franca, Pisico, Pirone, Carlo Fredduzzi, Maria Michetti, Funghi, Feirante, Mario Frasca e Ventura.

«Il comitato federale e la commissione federale di controllo — legge in un comunicato — sottolineano davanti alla classe operaia, ai lavoratori, agli intellettuali, a tutti gli antifascisti ed ai democratici romani, il valore della scelta di Roma come

ziona del XIV Congresso nazionale del PCI, in un momento cruciale per le sorti del paese. I comunisti romani accolgono questa scelta come motivo di onore e, al tempo stesso, di grande responsabilità e risponderanno con slancio ideale, vigore politico, rigore organizzativo ai compiti che ne derivano per tutte le sezioni del partito e i circoli della FGCI. In ogni campo del tesseraio e del più attento, con l'obiettivo di 60.000 iscritti per la data del XIV Congresso, del 15 settembre, la pace e la distinzione internazionale per la democrazia e contro il fascismo, per la difesa della occupazione e delle condizioni di vita delle grandi masse popolari per la ripresa economica, per il risanamento e il rinnovamento della vita pubblica».

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo hanno deciso la costituzione di una commissione di lavoro per i problemi delle strutture organizzative, che è composta dai compagni Petroselli, Repattelli, Morgini, Funghi, Vitale, Salvagni, Fredda, D'Aversa, Ottaviano, Bacchelli, Mucceci, Cacciotti, Marra, Bischi, Panatta, Borgna, Andreoli, Ardovini, Cesaroni, Maderchi, Colombini, Bernini, Nadia Ciarini, Sandra Torregliani e Fiorini.



Giannicolò Macchi, ricoverato al «craniolesi» del S. Giovanni

Leggermente migliorate le condizioni dello studente aggredito alla Balduino

Spiccati tre ordini di cattura per il vile agguato squadrista

Due neofascisti si sono resi latitanti, mentre uno è già in carcere - Sono attivisti della sede del MSI della Balduino - Stamane (alle 9) corteo studentesco da piazza Mazzini al palazzo di Giustizia. Incontro sindacati-forze politiche democratiche - Giovedì manifestazione unitaria in piazza Bainsizza

Sono leggermente migliorate le condizioni di Giannicolò Macchi, lo studente massacrato da una banda fascista a colpi di martello e punteruolo sabato notte mentre rientrava nella sua abitazione, in via Tomavo 15 al quartiere Delle Vittorie. Il giovane ha ripreso coscienza, e ieri mattina ha parlato a lungo con i genitori e con i numerosi amici che sono andati a trovarlo all'ospedale. Tra qualche giorno tuttavia dovrà sottoporsi ad un delicato intervento chirurgico alla testa per l'estrazione di alcuni frammenti ossei dalla massa cerebrale prodottisi in seguito alla frattura della tempia sinistra. Sono stati identificati, intanto, tre dei cinque squadristi che hanno selvaggiamente aggredito Macchi. Sono tutti attivisti della sede del MSI della Balduino. Il sostituto procuratore della Repubblica, Luigi Ferrac, ha spiccato contro di loro un ordine di cattura per tentativo di omicidio. Paolo Angeloni, di 21 anni, abitante in via San Pio V 140, è stato arrestato all'alba di ieri. Gli altri due, Riccardo Andreani, di 20 anni, e Tiziano Romanzi, di 22, si sono resi latitanti. I carabinieri della

compagnia Trionfale stanno continuando le indagini per identificare gli altri responsabili del crimine agguato, che vengono ricercati tra i noti mazzinari neofascisti della Balduino.

Una vasta mobilitazione antifascista si sta sviluppando in risposta al vile agguato Stamane (alle 9) gli studenti dei quartieri Prati Delle Vittorie, Monte Mario, Della Vittoria — per iniziativa dei comitati unitari — ad un corteo che partirà da piazza Mazzini e giungerà al palazzo di giustizia a piazza Clelio Sempe e oggi si svolgerà un incontro tra la Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL e le forze politiche democratiche per mettere a punto una serie di iniziative. Giovedì alle 17, in piazza Bainsizza, si svolgerà una manifestazione unitaria contro il fascismo.

Giannicolò Macchi, com'è noto è stato sorpreso dalla banda di squadristi alle 23.30 di sabato scorso, mentre rientrava a casa. Era di ritorno da una vacanza di sei giorni trascorsa con la ragazza ed alcuni amici in Liguria. Quando ha parcheggiato la sua vettura, lo studente non si è accorto di essere osservato da cinque fascisti che si erano fermati in via Tomavo a bordo di una Volkswagen. Erano gli stessi squadristi che poco prima erano stati notati scortarsi nella zona domandando proiettivamente ai passanti «Sei fascista?» e aggredendo coloro che davano una risposta negativa.

Giannicolò Macchi ha preso i suoi bagagli, e si è avviato verso il portone di casa. Improvvisamente, appena il giovane ha varcato il cancello del giardino, è stata assalito dagli squadristi, che lo hanno colpito a martellate alla testa e con un punteruolo al gluteo, lasciando l'esame. Mentre i criminali fuggivano un ufficiale dei carabinieri il tenente Rosario Martillaro, che si trovava di passaggio ha fatto in tempo ad annotare i numeri di targa della «Volkswagen».

La vettura è risultata intera. A Ivonne Paleologo, moglie di un noto eponente missino l'avvocato Francesco Andreani, e madre di Riccardo Andreani, uno dei fascisti ricercati, che fu anche coinvolto nella vicenda di «Ordine nuovo». Secondo il magistrato al volante dell'auto ci sarebbe stato il padre, Riccardo Andreani. Per la posizione di costui, però, i carabinieri che svolgono le indagini hanno dato versioni contraddittorie. Nella mattinata, infatti, si era appreso che il giovane neofascista era stato interrogato ed aveva dichiarato di avere preso la «Volkswagen» ad Angeloni ma di essere entrato nel garage solo dopo che la madre, era stato detto, aveva fornito un'alibi al figlio in serata. Invece, correggono gli inquirenti hanno reso noto che Riccardo Andreani era mai stato interrogato. La madre, quindi, non aveva fornito alcun alibi. Perché queste discrepanze?

Giannicolò Macchi, che è iscritto al «centro» della facoltà di medicina ed è un palazzano della sinistra ex-trappolare, in passato aveva ricevuto minacce dai fascisti. Figlio di un ufficiale della marina quando frequentava il «Mammia», il liceo di viale delle Milizie gli squadristi «squarciarono le gomme della sua vecchia utilitaria».

«Quando frequentava il Mammia — ha raccontato la madre del ragazzo — vivevo in una comune tensionata. Troppe volte, infatti, mi sono trovata personalmente davanti all'istituto ad assistere alle «spedizioni punitive» dei fascisti contro i ragazzi che uscivano da scuola. Ora Giannicolò frequenta l'università, ma spesso torna davanti al suo liceo, va a trovare gli amici che sono lì. Per questo i fascisti hanno cominciato a prenderlo di mira. Recentemente gli hanno anche bruciato la motocicletta che aveva lasciato parcheggiata sotto casa».

Occorrono misure immediate e energiche

Gli squadristi del MSI agiscono con una chiara intenzione di colpire per uccidere. Quattro gli agguati criminali in poche settimane, una serie di atti di provocazione e di intimidazione. Negli ultimi mesi al metodo della spedizione squadristica davanti alle scuole si è accoppiata la tecnica impiegata più recentemente nei fatti passati — dell'aggressione indiscriminata, dell'uso di coltelli e armi da fuoco.

Prese di posizione dei sindacati e della FGCI

La brutale aggressione fascista contro il giovane Giannicolò Macchi ha suscitato viva protesta e indignazione nella città. La Federazione CGIL-CISL-UIL, in una nota, nel esprimere la ferma e decisa condanna dei lavoratori, romani per questa «ennesima vile aggressione», ha sottolineato con forza la «imprazzonata bilta» delle misure già prospettate dalle organizzazioni sindacali al ministero dell'Interno ed al procuratore della Repubblica per colpire il tentativo di omicidio.

La Federazione CGIL-CISL-UIL — prosegue il comunicato — «in un incontro già annunciato per il 7 gennaio chiederà a tutte le forze politiche democratiche romane precise, impegni e concrete iniziative per dare un sostegno di massa alla lotta contro i pubblici poteri ed alla magistratura dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori romani». La Federazione giovanile comunista, in un comunicato, ha sottolineato che «ora che gli squadristi e gli assassini fascisti vengono colpiti con durezza, l'aiuto e l'assistenza dei lavoratori con fermezza sulle complicità, sui finanziamenti». «I lavoratori, i giovani, le donne di Roma democratica ed antifascista — è detto nel documento della FGCI — sapranno ricacciare indietro qualsiasi tentativo di creare un clima di tensione nella città, sapranno isolare e battere le forze reazionarie che a questo disegno mirano. Oggi più che mai è necessario rafforzare ed ampliare l'unità del movimento di lotta».

La segreteria della FGCI romana nell'esprimere «la propria solidarietà al giovane velletrino», ha chiamato tutti i suoi militanti alla vigilanza ed alla massima mobilitazione unitaria per stroncare sul nascere qualsivoglia provocazione fascista».

Rapinati 4 milioni al cinema «Astra»

Mentre un migliaio di persone assisteva a una proiezione del film «Cervano tanto amato» al cinema «Astra», in viale Jonio, a Montecitorio, una squadra di quattro rapinatori si sono divisi in due gruppi. Uno di loro ha rapinato l'ora serale la cassa della cassetta dell'incasso della serata. Con il bottino — circa 4 milioni — i rapinatori si sono poi allontanati a bordo di una «125».

vita di partito

ASSEMBLEE — Campitelli ore 18.30 sul C.C. (Dama), l'assemblea del «CENTRO» a giovedì alla stessa ora. Santa Lucia di Mentana ore 19.30 sul Piano regolatore generale (Cicco), Casal Marone ore 18 sui decreti delegati (M. Loche), Fiacchione ore 18.30, precoprogressiva (Santarelli).

COMITATI DIRETTIVI — Mario Ciampini ore 19 sul C.C. (Spagnoli), Tullio ore 19 (Cung), Casal Marone ore 20.30; Cavalotti ore 19.30, Mazzini ore 20 (Morrone), Borgo Prati ore 20, Valle Aurelia ore 19, Monte Spaccato ore 19.30, Trevi ore 18,30; delegati congresso (Imbellone). CELLULE AZIENDALI — ATAC: alle ore 17.30 alla sezione Tuscolana (Via Varillo, C.D. (Tresini), FF 55, alle ore 16.30 ad Equinozio attiva preparazione congresso (Rocci) - Merri). CORSO TOGLIATTI — Borgo Prati ore 20.30 il lezione (C. Fredduzzi). CIRCOSCRIZIONE — Cinecittà ore 19 gruppo X circoscrizione (Gozzi - Boncini). ZONA DEL «CENTRO» a Celio Monti alle ore 19 attivo femminile di zona (Lubbock-Pisico), «SUD» a Torpignataro ore 18.30, riunione segretari di sezione in preparazione congresso (Vitale), «CASTELLI» ad Albano ore 17.30 Comitato di zona e segretari di sezione (Ottaviano), Rocca di Paenza ore 18 C.D. e gruppo consigliere (Quattrucci), «TIVOLI» a Villalba ore 20 attiva comunale (Mucceci); «CIVITAVECCHIA» in Federazione alle ore 17 segretario di zona e segretaria di sezione (Bacchelli); «COLLEFERRO» a Palestrina ore 16 segretario di zona (Giacconi).

In seguito all'aggressione, la proprietaria dell'appartamento ha perso parzialmente l'udito

Picchiarono selvaggiamente una donna durante una rapina in casa: 6 arrestati

Il colpo ideato da un barista, che era stato nell'abitazione per preparare un ricevimento — I rapinatori sono stati identificati dopo un attento esame degli oggetti asportati - Una sessantenne è stata accusata di ricettazione

Sono finiti in carcere i sei giovani tra i quali un minore che alla vigilia di Natale hanno violentemente malmenato una donna durante una rapina. I giovani sono Giovanni De Angelis di 22 anni, suo fratello Domenico di 21, Riccardo Spazzaterra 22, Roberto Marchetti di 25, Stefano Bottini di 19 e R.M. di 17 anni.

Il fatto è avvenuto il 24 dicembre quando un gruppetto di giovani armati di pistola e con il volto scoperto ha fatto irruzione con uno stratagemma nell'appartamento della signora Colomba Calcagni in Bozzi di 40 anni in via Saturno 32. La donna convinta che alla porta stesse suonando il portiere aveva infatti aperto l'uscio. I giovani, una volta dentro l'appartamento — dove si trovava ad assistere la donna e le figlie, Mizia di 7 anni e Alessandra di 3 — hanno una zia e la domestica — hanno intimato a tutti di rimanere immobili e in silenzio. Alla ragazza, la donna, che si è messa a urlare e a chiedere aiuto tre dei rapinatori hanno iniziato a picchiarla selvaggiamente sul petto e più volte al volto e al capo.

Malgrado le percosse e le ferite, che quando la donna è stata ricoverata al Policlinico si sono aggravate, il giudice quantificò in un mese e che le hanno provocato la perdita dell'udito dell'occhio sinistro la padiglione di casa è riuscita ad uscire dalla porta e a cercare aiuto per le scale. A quel punto i rapinatori tenendo l'arrivo della polizia si dettero alla fuga per la via. Il «solamente alcuni oggetti d'oro e d'argento».

Agli autori della rapina la polizia è riuscita ad arrivare grazie ad un particolare che aveva colpito l'aggressore. I giovani infatti avevano a lungo cercato alcuni oggetti che conoscevano in ogni particolare. La squadra mobile è così riuscita a Giovanni De Angelis, dipendente di un noto bar della città che alcune settimane prima si era recato in casa Bozzi per preparare un ricevimento.

Il giovane interrogato ha confessato di essere «stato il primo a colpire» la donna e le figlie, ma non avrebbe direttamente partecipato per timore di essere riconosciuto. Autori materiali sarebbero invece il fratello Domenico, il fratello Stefano che in quel giorno si trovava in licenza a casa e gli altri giovani arrestati. I vari imputati di cultura «statale» sono stati mandati a Villa Spezia che in quel giorno si trovava in licenza a casa e gli altri giovani arrestati. I vari imputati di cultura «statale» sono stati mandati a Villa Spezia che in quel giorno si trovava in licenza a casa e gli altri giovani arrestati. I vari imputati di cultura «statale» sono stati mandati a Villa Spezia che in quel giorno si trovava in licenza a casa e gli altri giovani arrestati.

Venduti più giocattoli e dolci

Per la befana lieve aumento degli acquisti

Mentre le vendite natalizie hanno registrato un grosso calo rispetto ai livelli raggiunti negli anni precedenti, sembra che la Befana sia stata generosa per i commercianti romani. Nei negozi specializzati (giocattoli, dolciumi, ecc.) si sarebbe infatti registrato un volume di vendite superiore al previsto. L'andamento di quest'ultima giornata festiva non risolve però il bilancio pesantemente negativo di quest'anno. Le conseguenze più gravi della diminuita capacità di acquisto dei romani — secondo dati forniti dal Ufficio commerciale — hanno subito in particolare i negozi di abbigliamento (il fatturato è sceso del 30-40%) e di calzature.

Maggiori incassi si sono avuti nelle vetrine di lusso, ciò dimostra che la crisi colpisce soprattutto le categorie meno abbienti, diminuendo la capacità di consumo e di consumo a misura della situazione economica di numerosi esercizi commerciali. Contrazioni del 25% si riscontrano anche nei prodotti per la casa e il mobilio. A Roma c'è eccezionale rispetto al resto d'Italia, si è inoltre verificato un forte calo — nella misura del 15% — anche nel settore dei generi alimentari.

Per il pronto soccorso

Occupato da tre mesi l'ex dazio della Tuscolana

Da tre mesi l'ex casello del dazio di via Tuscolana è occupato dai lavoratori della Cioce Rossa Italiana, insieme ad abitanti della zona, che sollecitano la sua utilizzazione come posto di pronto soccorso. Finora però nonostante le promesse e gli impegni presi in sede circoscrizionale e nel convegno sanitario, dai rappresentanti della democrazia cristiana, il presidio sanitario dell'Ostera del Curcio non è stato ancora realizzato.

Le responsabilità della DC sono state denunciate in un'assemblea tenutasi nei giorni scorsi all'interno della palazzina occupata a cui hanno partecipato le forze politiche democratiche e della Cioce Rossa Italiana. I responsabili del cantiere, il circocondario di viale della Repubblica, il sindaco di viale della Repubblica, il presidente della commissione di zona dei lavoratori della Cioce Rossa Italiana e dei comitati di quartiere di Casal Marone, Rominina Gregna, S. Andrea. Il termine della discussione è stato deciso di presentare rapidamente un incontro con il sindaco e gli assessori — comunale e regionale — alla Santa

Grave lutto del compagno Castellani

È deceduta sabato scorso Anna Castellani di 81 anni, madre del compagno Remo Castellani, segretario dell'ARCI Galera di Roma. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 dalla chiesa della Natività in via Gallia. A Remo e a tutti i familiari le condoglianze della redazione dell'Unità».

MANZIANA: nuovo scandalo dopo lo scempio dei boschi della «Tagliata»

Sindaco dc firma licenze retrodate per i familiari

Il trucco necessario per permettere edificazioni previste dal piano regolatore respinto dalla Regione. Tutti i permessi portano la data del dicembre '73, ma i progetti risultano presentati a marzo del '74

Manziana continua a subire i guasti del malgoverno democristiano e l'imperversa della speculazione edilizia. E' di ieri la notizia — rivelata da «Paese Sera» — che il sindaco dc Albicini avrebbe retrodatato le concessioni di numerose licenze edilizie dopo il rifiuto opposto dalla Regione al varo di un piano regolatore cittadino scandaloso perché gravemente lesivo delle esigenze urbanistiche di tutto il comprensorio. Il sindaco avrebbe rilasciato il permesso di licenza di un lotto di terreno a suo figlio, ma il fatto è che il piano regolatore di Manziana del '74 uno stock di licenze con la data del dicembre del '73 — anno che precedeva quello del divieto regionale — per un totale di 200.300 alloggi. Un valore complessivo di circa 8 miliardi. In molti fascisti — come ha ampiamente

documentato il quotidiano romano — è possibile riscontrare che le date di approvazione delle licenze sono datate 31-XII-73 — mentre quelle della presentazione dei loro progetti risalgono a un periodo che va dal gennaio al marzo del '74.

Ma c'è di più: le licenze «retrodate» sono intestate alla moglie del sindaco, alla figlia, alla figliastra, ai genitori, al suo progettista privato e ad alcune società che hanno divorzato a suo tempo il parco pubblico di Manziana, dopo una scandalosa svendita dei boschi circoscrizionali della «Tagliata». Alberto Albicini — ex padrone di numerose auto licenze — è sindaco di Manziana da dieci anni. Presiede una giunta monocolore sostenuta dalle destre. In tutto questo tempo la sua attività si è divisa tra l'amministrazione dell'urbanistica e la funzione degli interessi della speculazione.

«Quando frequentava il Mammia — ha raccontato la madre del ragazzo — vivevo in una comune tensionata. Troppe volte, infatti, mi sono trovata personalmente davanti all'istituto ad assistere alle «spedizioni punitive» dei fascisti contro i ragazzi che uscivano da scuola. Ora Giannicolò frequenta l'università, ma spesso torna davanti al suo liceo, va a trovare gli amici che sono lì. Per questo i fascisti hanno cominciato a prenderlo di mira. Recentemente gli hanno anche bruciato la motocicletta che aveva lasciato parcheggiata sotto casa».

In casa della figlia al Casilino

Ferisce la moglie con una fucilata

Per futili motivi un anziano pensionato ha ferito ieri sera la moglie con una fucilata da caccia. Il fatto è avvenuto al Casilino verso le ore 20.30. I due coniugi — Libero Mattia, 63 anni, e Maria Miranda, di 62 anni, abitanti in via Cavilla 29 — si trovavano nell'appartamento della figlia Rita — in via Cornelio Sisenna 36 — per trascorrere insieme ai genitori l'ultimo

Manziana continua a subire i guasti del malgoverno democristiano

Manziana continua a subire i guasti del malgoverno democristiano e l'imperversa della speculazione edilizia. E' di ieri la notizia — rivelata da «Paese Sera» — che il sindaco dc Albicini avrebbe retrodatato le concessioni di numerose licenze edilizie dopo il rifiuto opposto dalla Regione al varo di un piano regolatore cittadino scandaloso perché gravemente lesivo delle esigenze urbanistiche di tutto il comprensorio. Il sindaco avrebbe rilasciato il permesso di licenza di un lotto di terreno a suo figlio, ma il fatto è che il piano regolatore di Manziana del '74 uno stock di licenze con la data del dicembre del '73 — anno che precedeva quello del divieto regionale — per un totale di 200.300 alloggi. Un valore complessivo di circa 8 miliardi. In molti fascisti — come ha ampiamente

Preferite il TORRONE BEDETTI

Richiedetelo nelle migliori pasticcerie nei tipi: TORRONE ALLA MANDORLA - TORRONE ALLA MANDORLA IN CIOCCOLATO CAFFAREL - TORCAFFE' IN CIOCCOLATO CAFFAREL - TORRONE TENERO AL CIOCCOLATO - GIANTORRONE - TORRONE TENERO AL FRUTTO IN TRE GUSTI: ARANCIO, CAFFE', CEDRO - FALCONARA M. (Ancona)

Schermi e ribalte

Stasera alle 21, fuori abbonamento (rappres n. 6) replica dello spettacolo di Ballett di XXème Siècle...

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA (Via Piaminia 118 - Tel. 3601752)

PROSA - RIVISTA BELLI (Via Sant'Apollonia, 11-A - Tel. 2499875)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

CONCERTI ACCADEMIA FILARMONICA (Via Piaminia 118 - Tel. 3601752)

PROSA - RIVISTA BELLI (Via Sant'Apollonia, 11-A - Tel. 2499875)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

PARIOLI (Via G. Borsi, 20 - Telefono 874951)

LA MADDALENA (Via della Sestiera, 19 - Tel. 6598424)

Borsalino e C con A Delon A ● DEL VASCELLO (con R Di Marco A ●) APOLLIO Par amare (con G Ralli (VM 14) SA ●) AQUILA Whiskey e fantasmi con Scott A ●

ARALDO Fatti di gente per bene con G Ganni G ● ARGO Faccia d'angelo con A Delon DR ●● ARIEL Il caso Drabbie, con M Calvo G ●●

ATLANTIC Finché c'è guerra c'è speranza con A Sordi SA ●● AUGUSTUS Fatti di gente per bene con G Ganni G ●●

AUREO Il cittadino si ribella con F Neri (VM 14) DR ● AURORA: Anche i cinesi mangiano fagioli (VM 14) DR ●●

BOITO: Jesus Christ Superstar, con T Neely DR ●● BRAZIL: Torna a casa Lasse con E Taylor S ●●

BROADWAY: Herbie il maggiolino sempre più matto, con K Wynn DR ●● CALIFORNIA: L'uomo senza memoria, con M Merenda (VM 18) DR ●●

CASSIO: Duddù il maggiolino scatenato, con R Mark C ●● CLODIO: Il domestico con L Buzzanca (VM 18) DR ●●

COLORADO: Il fiore delle mille e una notte, di P P Pasolini (VM 18) DR ●● COLOSSEO: Il girotondo dell'amore, con S Berger (VM 18) S ●●

CORALLO: Le streghe (VM 18) S ●● CRISTALLO: Il viaggio fantastico di Simbad, con J P Law A ●

DELLI MI MOSE: Frank Costello faccia d'angelo, con A Delon DR ●● DELLE RONDINI: Sida all'Or Corral con B Lancaster A ●●

DIAMANTE: Atenti a quel due chiamato Londra, con R Mark A ● DORIA: Come divertirsi con Paperino e Company (VM 18) DR ●●

EDELWEISS: Duddù il maggiolino scatenato, con R Mark C ●● ELORADO: Fratelli del vento con S Robinson DR ●●

ESPERIA: Il cittadino si ribella, con F Neri (VM 14) DR ●● ESPERO: Il bestione con G Ganni SA ●●

FARNESE D'ESSAI: Partner con P Clementi (VM 18) DR ●● FARD: Il barbero della moglie rosa con R Casti S ●●

GILIO CESARE: Non c'è fumo senza fuoco, con A Girardi DR ●● HARLEM: Come divertirsi con Paperino e Company DA ●●

HOLLYWOOD: Il ritorno di Zanna Bianca, con F Neri A ●● HOLLYWOOD: Cicci perdona lo noi impero, con G Giannini C ●●

JOLLY: Fatti di gente per bene, con G Giannini (VM 14) DR ●● LEBLON: Il viaggio fantastico di Simbad, con J P Law A ●

MAGNIFICI: L'ubero delle foglie rose, con R Casti S ●● MADISON: Il bestione, con G Giannini DR ●●

NEVADA: Prima dell'aragosta, con V. Hallin DR ●● NIAGARA: La collera del diavolo, con H. Hill A ●●

NUOVO: L'uomo senza memoria, con L. Merenda (VM 18) DR ●● NUOVO FIDENE: Afrika, con I Staccioli (VM 18) DR ●●

NUOVO OLIMPIA: Pista arriva il fratello crudele, con O Tobias (VM 18) DR ●●

PALLADIUM: Torna a casa Lasse con E Taylor S ●● PLANETARIO: Il portiere di notte, con D Bogaards (VM 18) DR ●●

PRIMA PORTA: La regazzina, con G Guida (VM 18) S ●● RIGAUDO: Il fiore delle mille e una notte, di P P Pasolini (VM 18) DR ●●

RUBINO D'ESSAI: Bonica maledetta domenica, con G Jackson (VM 18) DR ●● SALA UMBERTO: Professore senza compagnia, con M. Brighese, con F. Mori, con A. Maccone C ●●

MULAS DA MERCOLEDÌ 8 GENNAIO (APERTURA ORE 9)

INIZIA UNA ECCEZIONALE VENDITA DI TUTTA LA MERCE ESTIVA/INVERNALE '74

Table with columns for clothing items and prices. Includes items like Impermeabili, Soprabiti, Pantaloni estivi, etc.

PANTS-CLUB di MULAS

VIA PORTA ROSSA, 10 rosso - FIRENZE Il negozio specializzato in

PANTALONI PER UOMO E DONNA

DA MERCOLEDÌ 8 GENNAIO (Apertura ore 9) INIZIA UNA ECCEZIONALE VENDITA DI TUTTA LA MERCE INVERNALE 1974

Table with columns for clothing items and prices. Includes items like PANTALONI UOMO, PANTALONI DONNA, etc.

SOLO PER POCHI GIORNI

PIETRAPIANA ECCEZIONALE VENDITA SALDI di calzature BAMBINO UOMO DONNA

GENNAIO UNICO AI GRANDI MAGAZZINI DICOMANO

Table listing various clothing items and their prices at Dicomano.

Da OGGI 7 gennaio DEL BUONO BORGO ALBIZI 57-59-78 r. FIRENZE

INIZIA L'ANNUALE GRANDE VENDITA DI SCAMPOLI E SALDI a PREZZI irrisori

TERZE VISIONI DEI PICCOLI Tarzan e il figlio della giungla, con M. Brighese, con S. Borghese, con A. Odeon.

CACCIA IN ALGERIA a tordi - storni - trampolieri e acquatici

Prima partenza: dal 23 al 26 gennaio 4 giorni, di cui 2 completi di caccia SISTEMAZIONE IN ALBERGHI DI 1ª CATEGORIA

italturist VACANZE FELICI

dibari porta rossa 16 r. FIRENZE UOMO AUTUNNO-INVERNO Abiti 37.900 Abiti con gilet 43.500 Giacconi 25.900 Impermeabili 29.900 DA OGGI 7 GENNAIO

I biancazzurri hanno riaperto la lotta per lo scudetto anche se la Juve resta la favorita

CAMPIONATO: GRAZIE LAZIO

Il numero di reti, la correttezza in campo, il ritorno di Riva al gioco e al gol positivi auspici per il nuovo anno, pur se permangono lo stato di crisi di squadre come il Milan, l'Inter, la Fiorentina - L'«esplosione» della Roma sarà il fatto nuovo?

Meglio di così il 1975 calcistico non poteva cominciare. La media goal è tornata a livello dignitoso (sono state segnate 107 reti, lo spettacolo pur senza toccare i vertici altissimi di gradimento, ha almeno raggiunto la sufficienza su quasi tutti i campi, le partite si sono svolte, anche quelle più importanti, nel segno della correttezza sportiva, l'interesse per la lotta in testa è stato salvato dal Lazio grazie alla vittoria sulla Juve. Gli effetti del successo dei biancazzurri di Maestrelli sono evidenti ad occhio nudo. Inoltre radio, televisione (nonostante gli scioperi) e giornali del lunedì li hanno più ampiamente evidenziati per ribadire definitivamente l'importanza non resta che considerarla come sarebbe oggi la classifica nel caso che l'incontro dell'Olimpico si fosse chiuso con un risultato favorevole alla vecchia signora.

Vincendo all'Olimpico dunque, la Juve sarebbe balzata a quota 20 il più diretto rivale sarebbe stato il Torino a quota 16, mentre la Lazio sarebbe rimasta a 15, e Milan, Napoli e Roma sarebbero comunque a 14. Come si vede, con i granata a 4 punti, la Lazio a 5, Napoli, Milan e Roma a 6, ci sarebbe stato ben poco più da sperare dalla lotta per lo scudetto all'80 per cento la Juve

avrebbe potuto considerarsi una campione, anche in considerazione del favorabile calendario del girone di ritorno (quattro partite per i biancazzurri, tre per le altre squadre). Peraltro potranno giocare tra le mura amiche contro quasi tutte le «grandi», a cominciare dalla Lazio. Ora invece la situazione è più aperta ed equilibrata anche se la Juve continua ad essere considerata la maggiore favorita non solo per il suo attuale punto di vantaggio (e per la possibilità di usufruire — grazie alla penalizzazione — di un girone di ritorno tutto in discesa) ma anche perché a prescindere dalla Lazio non ci sono antagonisti tali per i biancazzurri. Come dice la classifica, dopo la Juve e la Lazio la squadra più forte sarebbe il Torino che però è discontinuo e non conviene in trasferta (solo questo profilo la vittoria in terra sul Varese non ha detto nulla di nuovo).

Poi tengono il Milan ed il Napoli che presentano luci ed ombre. Fortissimo in difesa, il Milan (solo 5 goal subiti), però stenta maldestramente in attacco (solo 10 goal all'attivo) per cui va incontro a disavventure come quella di Cesena, dove una volta subito un goal non ha dato risultati positivi in trasferta. In effetti fuori casa il Napoli riesce solo a pareggiare (sta battendo ogni record 7 pareggi in 7 partite esterne).

Un colpo a parte è la Roma, che continua a stupire, è vero, ma perché, dopo aver fatto all'inizio molto meno di quanto si pensasse, ora dà l'impressione di fare di più di quanto è effettivamente nelle sue possibilità con la con-



Il giovane giallorosso CURCIO (che qui vediamo segnare la prima rete), alla sua quarta partita in serie A, ha siglato con una doppietta la vittoria della Roma a Vicenza

quenza che bisogna attendere l'assistentamento dei giallorossi su una media più stabile di rendimento per dare un giudizio probante sulle loro possibilità. Ma, intanto, la Roma è al quarto posto quasi alla fine del girone d'andata, una posizione che non raggiungeva da anni.

E che dire di Inter e Fi-

orentina, appaite a quota 13? L'Inter vivacchia, come si presumeva, «viola», invece, sembrano occupare una posizione inferiore alle loro possibilità, colpa in gran parte degli infortunati che hanno fatto la formazione viola, ma colpa anche della tattica troppo rinunciataria di Rocca che soffoca la spinta agonistica dei suoi ragazzi; così come la ragnatela di Liedholm frenava le possibilità dei giallorossi.

Così stando le cose è ovvio che ogni speranza, anche dopo la partitissima dell'Olimpico, deve continuare ad essere riposta nella Lazio quale più e deve ancora migliorare, perché non ha ancora il suo miglior Chinaglia (ormai a digiuno di goal da 8 domeniche). È vero che come Chinaglia, peggio di Chinaglia ci si trova Boninsegna, a digiuno da 10 domeniche mentre anche Anastasi (4 goal) Prati (3) Bettiga (7 goal) sono molto al di sotto delle loro abituali medie stagionali, a conferma che un mal comune sembra aver colpito i maggiori cannonieri (tanto che in testa alla graduatoria oggi c'è Pulici con 7 goal, seguito da Savoldi con 6). Un male di cui però sfuggono le cause. Un eminente collega ha avanzato la tesi che i cannonieri soffrono perché sono stati colpiti dalle delusioni di mondiali. Ma ciò può valere per Chinaglia e Boninsegna, Magari per Anastasi, non vale per Prati e Bettiga che ai mondiali non hanno giocato. Speriamo comunque che il ritorno di Riva ai campi di gioco ed ai goal (sia pure su rigore) finisca per assumere il suo vecchio ruolo di simbolo del risveglio dei vecchi cannonieri (accanto ai quali comunque va visto con simpatia l'inserimento di giovani come Curcio, Romano, e Boninsegna, Prati tornino agli antichi livelli. Non c'è male, insomma, specie se si ricorda come era fin troppo male il 1974 con lo spettacolo avvilente di Italia, Bulgaria e con l'incombente pericolo di una fuga junghiana «ammazza campionati».

Un male e stata la condanna al tentativo di aggressione nei riguardi del DT azzurro Fulvio Bernardini messo in atto domenica alla fine della partita Lazio Juventus, per fortuna i pochi teppisti che si erano avvicinati con intenzioni minacciose all'allenatore sono stati prontamente fermati e dismessi. Ma la gravità del fatto resta, anche se insieme ai teppisti bisogna condannare chi ha scatenato una vera e propria campagna di odio contro Bernardini.

Intanto da Firenze si è appreso che l'allenatore della nazionale assisterà domenica a Fiorentina Lazio per rimanere poi a Coverciano dove è in programma un raduno di tecnici. Probabilmente in quella occasione avverrà l'annuncio in controtra Bernardini e Franchi per fare il bilancio degli esperimenti fatti fin qui in nazionale e per studiare il programma di preparazione per l'incontro con la Polonia. In vista di quel match infatti Bernardini vorrebbe far ottenere un paio di allenamenti agli azzurri contro una delle nazionali (Svezia, Svizzera e Danimarca) che saranno tra poco in ritiro a Coverciano.

Il numero di reti, la correttezza in campo, il ritorno di Riva al gioco e al gol positivi auspici per il nuovo anno, pur se permangono lo stato di crisi di squadre come il Milan, l'Inter, la Fiorentina - L'«esplosione» della Roma sarà il fatto nuovo?

Nello «speciale» di Garmisch, dopo il trionfo austriaco nella «libera» di domenica

Gros, Thoeni e Radici alfieri della pronta rivincita azzurra

Il polacco Bachleda «rovina» il poker italiano: De Chiesa è quinto

Nostro servizio
GARMISCH, 6
Lo slalom speciale di Garmisch ha avuto due momenti cruciali, ed entrambi hanno avuto vita nella seconda manche. Il primo ha visto come protagonista lo svedese Ingemar Stenmark e il secondo l'italiano Gustavo Thoeni.

Vediamo di raccontarveli. Scende Stenmark. L'agilità!

mo svedese va alla caccia di Piero Gros «leader» della classifica provvisoria. Viene giù con stile pulitissimo e a metà prova ha il miglior tempo (che apparteneva al bravissimo polacco Jan Bachleda). Stenmark, a quel punto e sul filo della vittoria. Lo tradisce, però, l'ansia di vincere a tutti i costi, sbaglia nella curva più difficile e invano — a colpi di reni — cerca di mantenersi in linea. Esce dai paletti e chiude in sua gara. Piero Gros tira un soppone di sollievo. A quel punto il piemontese e primo e Fausto Radici secondo. Se si tiene conto che Chris Klammmer e Hans Kniewasser sono usciti di pista non si può che immaginare un trionfo decisamente straordinario azzurri di Cottolengo.

Il secondo momento cruciale chiama Gustavo Thoeni. Il ragazzo di Trafoi affronta la discesa con la compostezza abituale. Cioè un insieme di pulizia e prontità. A metà gara ha il tempo migliore. Ma il margine che deve sorcchiare a Piero Gros è di 49 centesimi. Gli serve, cioè, mezzo secondo per vincere. Gustavo scende a rotta

di coltello. Sfiora i paletti con suprema incoscienza. D'altronde per lui, in grave ritardo di classifica, l'imperativo è vincere. Piomba sul traquarolo col «cromon» migliore di tutti. E un «cromon», tuttavia, complessivamente superiore (tra prima e seconda manche) di 5 centesimi a quello dello svedez-zaccio piemontese. Il trionfo azzurro che si viene decen-

illeano da il palo con quello degli uomini di Toni Sailer ottenuti ieri in «libera» 1) Gros, 2) Thoeni, 3) Radici, 4) De Chiesa, 5) Pulici.

E' stata una giornata importante per gli italiani, perché i 25 punti di Gros avvicinano il detentore della Coppa del mondo al terribile discesa austriaco Klammmer. Meno felice la posizione di Thoeni che con 20 punti resta sempre lontano dalla vetta. Ora a Wengen «libera» è «speciale» — si terrà somma di punti con la combinata. Si può dire che avremo (e si graggerà 111 e 112) una svolta che potrebbe anche essere decisiva. Se Franz Klammmer discesista s'aper, riuscirà a mantenersi in equilibrio nello slalom potrebbe portare a casa il punto indispensabile per mettere un'ipoteca sulla Coppa del mondo. Thoeni, dal canto suo, dovrà dimostrarsi discesa da primi posti per araffare quanti più punti possibile e rimettersi in lizza. Sarà una battaglia epica.

Jan Bachleda, primo del non italiani, ha confermato la sua bella predisposizione per lo slalom speciale. Eccellente anche lo spagnolo Ochoa che ha dimostrato come la sua vittoria olimpica sulle nevi di Sapporo, non sia stata casuale. Il primo degli austriaci è stato Kniewasser, ottavo. Un po' pochino per le ambizioni della gente di Sailer. Ma è un fatto che se sbaglia Hinterseer sbalzano tutti. Invece, infatti, è immaturo e lo stesso Kniewasser non è uomo di punta.

Jan Bachleda ha anche impedito agli azzurri di fare il poker. Visto che al quinto posto si legge il nome di Paolo De Chiesa. Va bene ancora la pena di rievare, in campo austriaco, il non felice stagione di David Zwilling L'austrico, dopo il successo al campionato mondiale di Saint Moritz, in discesa libera e la medaglia d'argento agli stessi mondiali, nello slalom speciale pare essersi adattato sulle glorie passate e su una invidiabile condizione economica.

Forse domenica l'incontro Franchi-Bernardini

Unanime condanna per il tentativo di aggressione al C.T. azzurro allo stadio Olimpico

De Vlaeminck domina nel ciclocross di Solbiate

SOLBIATE OLONA, 6
Il belga Roger De Vlaeminck della «Brooklyn» ha vinto olandese la corsa internazionale di ciclocross di Solbiate Olona allestita per il «Gran premio dell'Epilania» e stata per il fiammingo la decima vittoria stagionale in questa specialità. Ed ecco l'ordine d'arrivo: 1) Roger De Vlaeminck (Belgio) «Brooklyn» km 23 in 56'20" 2) Wilhelm (Fr) a 45" 3) Vagneur (It) primo dei dilettanti a 1'40" 4) Flaiban (It) a 2'5", 5) Morris

Coppa Italia: Roma primavera passa a Bari (1-0)

Con una rete della ala destra Rossi segnata al 25 del primo tempo la Roma primavera ha battuto il Bari nella prima partita di andata valevole per i quarti di finale della Coppa Italia, disputata sul terreno della Vittoria di Bari. La Roma, che era priva di Di Bartolomei e B Conti impegnati con la prima squadra ha messo una seria ipoteca per la gara di ritorno che si disputerà domenica prossima sul terreno dello Stadio Fontane.

L'ordine d'arrivo

1) Piero Gros (It) 82'40"; 2) Gustavo Thoeni (It) 82'45"; 3) Fausto Radici (It) 82'48"; 4) Jan Bachleda (Pol) 83'06"; 5) Paolo De Chiesa (It) 83'08"; 6) Francisco Fernandez Ochoa (Sp) 84'12"; 7) Hans Schlager (Germ. occ.) 84'24"; 8) Johann Kniewasser (Austria) 84'39"; 9) Willi Frommelt (Lici) 85'08"; 10) Walter Tresch (Svi) 85'24"; 11) Max Rieger (Germ. occ.) 85'45"; 12) Wolfgang Junglinger (Germ. occ.) 85'47"; 13) Geoffrey Bruce (Uae) 85'54"; 14) Ilario Pellegrini (It) 86'02"; 15) Jan Bawlica (Pol) 86'25"; 16) David Zwilling (Austria) 86'46"; 22) Reinhard Tritscher (Austria) 88'07". Solo 35 dei 90 parlati sono stati classificati, tutti gli altri hanno abbandonato oppure sono stati squalificati.

La classifica della Coppa del mondo

1) Klammmer (Austria) 94 punti; 2) Gros (Italia) 75; 3) Stenmark (Svezia) 55; 4) Thoeni (Italia) 45; 5) Thoeni (Italia) 34; 6) De Chiesa (Italia) 33; 7) Radici (Italia) 30; 8) Welcher (Austria) 30; 9) Plank (Italia) 28; 10) Haaker, (Norvegia) 24.

Serie B: mentre Perugia e Verona sono in fuga

Un Foggia guardingo (rimonta impossibile?)

Il Catanzaro continua a marciare tranquillo — In ripresa l'Atalanta — Il Genoa può risorgere — Un Pescara ottimo e un Palermo sempre più amletico

Il vecchio e prezioso «Domino» ha scardinato dopo 68 di gioco la difesa della Fiorentina e adesso il Verona e di bel nuovo in testa alla classifica romana a gonfiato con il brilliantissimo Perugia che è riuscito a strappare un meraviglioso primato sul terreno dell'Ennio Tardini. Intanto non ha ancora appurato la prova di una vittoria e dunque invoca al Bianchi, in fondo alla classifica.

La situazione nuova pertanto in testa alla classifica è questa: Verona e Perugia guidano la classifica con 20 punti. Il Catanzaro è al terzo posto con 19 punti, in seguito al Pescara che è il più amato inseguitore. Seguono sgranati il Novara e il Catanzaro e a pari punti l'Udinese e il Foggia.

Naturalmente questa situazione non ha nulla di allarmante per le altre squadre perché siamo ancora a meno della metà del cammino da percorrere e tuttavia vien fatto di domandarsi dove sono il Palermo e l'Atalanta? E perché stentano tanto il Genoa e la Foggia? Perché queste erano le squadre che alla vigilia venivano indicate come le protagoniste del torneo? Allora diciamo subito che mentre il Verona pur con qualche più sa sta tenendo fede al suo ruolo di attente tutte le squadre che si sono presentate a un Perugia che già da tempo ormai abbiamo invitato a non considerarsi più come una squadra a sorpresa ma l'autentica rivelazione del campionato che solo slancio può resistere fino in fondo e puntare alla promozione. Le altre si tirano tutte addosso nella necessità di recuperare.

Il numero di reti, la correttezza in campo, il ritorno di Riva al gioco e al gol positivi auspici per il nuovo anno, pur se permangono lo stato di crisi di squadre come il Milan, l'Inter, la Fiorentina - L'«esplosione» della Roma sarà il fatto nuovo?

Il numero di reti, la correttezza in campo, il ritorno di Riva al gioco e al gol positivi auspici per il nuovo anno, pur se permangono lo stato di crisi di squadre come il Milan, l'Inter, la Fiorentina - L'«esplosione» della Roma sarà il fatto nuovo?

MAI AVVENUTO!! DA PERSIANO
SIAMO AUTORIZZATI A SVENDERE TAPPETI AUTENTICI

Baluchistan	124 x 96 L. 34.000	- Pakistan super	153 x 98 L. 85.000
Shiraz	290 x 185 " 185.000	- Tappeto russo	290 x 88 " 135.000

CON AUTENTICA

Grande vaso cristallo Boemia	L. 4.000	Lampadario artistico nero e oro	16.000
Angolare lavabile	6.000	Servizio piatti p. 12 Bavaria	26.000
Specchio in oro	6.000	Specchio ad unghia vari colori	33.000
Servizio posate p. 6 Arg	6.000	Grande arazzo antichizzato	35.000
Pembretoli in oro	8.000	Lampadario in ferro e ottone	45.000
Miniatura D. Fattori	8.000	Grande pelle di vitello	55.000
Carrello p. vivande lavabile	10.000	Bureau antichizzato noce	65.000
Colonna in noce (trisa)	14.000	Mobilbar Maggolini	145.000

ARMADIO GUARDAROBBA NUOVO L. 32.000
E ALTRI MOBILI ANTICHI E ARTICOLI DA REGALO TUTTO A PREZZO FISSO CONTRASSEGATO DA CARTELLINO COLORATO in Viale ERITREA 102 - ROMA
7-1-75

Coupé Renault 15TL (1300 cc).
Due posti davanti due veri posti dietro.

Il Coupé Renault 15 TL (1300 cc) è un vero coupé dove comfort e spazio non sono un privilegio riservato a chi sta davanti, perché offre due veri posti anche dietro.

Sul Coupé Renault la strumentazione è completa. Il motore è sempre pronto a dare il massimo, con un consumo contenuto, anche alle medie elevate. La tenuta di strada, grazie anche alla famosa trazione anteriore Renault, è ottima in ogni circostanza. E in più visibilità totale, freni anteriori a disco con servofreno, trattamento antiruggine, abitacolo a struttura indeformabile.

Coupé Renault: 1300 e 1600 cc, in 8 versioni. Anche con cambio automatico e iniezione elettronica.

Renault è più competitiva. Anche nel prezzo.

Roberto Frosi

PERO' FAI ATTENZIONE CHE SIA

originale

Caffè Sport Borghetti
liquore puro caffè

PROPAGANDA BORGHETTI - JACOBY

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

● MENTRE I CORRIDORI CICLISTI si apprestano a riprendere in pieno gli allenamenti (c'è chi è già salito in sella per disputare qualche gara di ciclocross) anche il nuovo commissario tecnico della nazionale, Alfredo Martini, è impegnato nella definizione del programma per i mondiali. Mercoledì prossimo il C.T. parteciperà a Milano, nella sede dell'UCIP, ad una riunione della commissione tecnica sportiva. In quella occasione si parlerà in primo luogo dell'attività che i futuri azzurri dovranno svolgere alla vigilia dei campionati.

● JEFF WRIGHT, di 22 anni, uno dei migliori speranze della squadra statunitense di salto con sci per i giochi olimpici del 1976, è morto in seguito alle gravi ferite riportate cadendo durante il concorso nazionale di trampolino di Harris Hill. Trasportato d'urgenza nell'ospedale di Brattleboro, località nei pressi dell'impianto sportivo, Wright è stato in seguito trasferito nell'ospedale di Hanover, nel New Hampshire, dove è morto.

● L'INIZIO DELLA STAGIONE agonistica sulle piste dell'Abetone, che doveva iniziarsi ieri con la coppa e Tecnosci, una gara di discesa libera di qualificazione riservata ai giovani, è stato rinviato a causa della mancanza assoluta di neve. È un fatto che non accadrà mai più in futuro. Per l'assenza della neve non sono inoltre svolte varie manifestazioni folcloristiche in programma sulla montagna pistolese per le feste, mentre gli impianti funzionano a rilente.

● L'UNIONE SOVIETICA si è aggiudicata i campionati Mondiali di Hockey per rappresentative Juniores battendo per 4 a 3 il Canada nella partita decisiva. I canadesi, finiti al secondo posto, precedendo la Svezia che ha concluso il torneo pareggiando per 2 a 2 con la Cecoslovacchia. Ed ecco la classifica finale:

Unione Sovietica 5 punti; 10; Canada 4; Svezia 5; Cecoslovacchia 4; Finlandia 3; Stati Uniti 0.

VIA NAZIONALE n. 26-29
Ang. VIA DEPRETIS 44 C

S CAMPOLI

Prada

DA DOMANI SALDI di FINE STAGIONE
SCONTI dal 20% al 30%
LANERIE - SETERIE - BIANCHERIE
TAPPEZZERIE - TENDAGGI
STOFFE PER UOMO

Un gesto di sfiducia verso la commissione Rockefeller

Il Congresso Usa apre un'inchiesta sullo spionaggio interno della CIA

Senatori e deputati nutrono sospetti sulla « imparzialità » del vice presidente e dei componenti dell'organismo nominato da Ford per far luce sull'attività dell'Ente di spionaggio americano

WASHINGTON, 6. I leader del Congresso che avevano in animo di condurre una inchiesta sullo spionaggio interno della CIA a danno di cittadini americani hanno deciso di realizzare al più presto la loro iniziativa nonostante il Presidente Ford abbia nominato una commissione governativa di otto membri, capeggiata dal vice presidente Rockefeller, con l'incarico di indagare sul riciclaggio.

« Obiezioni » sovietiche alle restrizioni al commercio URSS-USA

WASHINGTON, 6. Il Dipartimento di Stato ha confermato oggi che l'URSS ha « sollevato obiezioni » in relazione alle misure restrittive contenute nella legge commerciale firmata dal presidente Ford il 3 gennaio, con cui si applica all'Unione Sovietica la clausola di nazionalità più favorevole.

L'addetto stampa Robert Anderson, ricordando che il segretario di Stato Kissinger si è incontrato col'ambasciatore sovietico Dobrynin il 19 dicembre scorso per discutere le possibili conseguenze di tali misure, ha detto che a quell'incontro sono seguiti altri contatti fra Mosca e Washington sullo stesso argomento. « Ci è noto che sono state sollevate obiezioni », ha detto Anderson riferendosi fra l'altro alle questioni della limitazione temporale e qualitativa dei crediti; egli però ha detto di non ritenere che il processo di distensione ne sia pregiudicato.



LA PROTESTA DEI PELLEROSSA. Continuano a verificarsi in diverse parti degli Stati Uniti manifestazioni e proteste della popolazione indiana, nel corso di una delle quali venerdì scorso presso New York si sono avuti degli incidenti con due feriti. Ecco un corteo di manifestanti per i diritti dei pellerossa, fotografati mentre marciavano verso il Campidoglio di Stato del Wisconsin.

Con un aumento più rapido del previsto

LA DISOCCUPAZIONE NEGLI USA HA SUPERATO IL 7 PER CENTO

500.000 nuovi disoccupati in un solo mese - Commentando l'aggravarsi della crisi nell'occidente « Le Monde » scrive che « si approssima il momento in cui la situazione diverrà totalmente incontrollabile »

PARIGI, 6. Commentando il suo editoriale intitolato « L'aggravarsi della crisi nell'occidente », il quotidiano parigino « Le Monde » scrive che se i governi non sapranno adottare in tempo le misure adeguate « si approssima il momento in cui la situazione diverrà totalmente incontrollabile ». L'editoriale sottolinea la inquietudine crescente nei paesi dell'area capitalista in quanto ciò che fino a poco tempo fa era ritenuto un

dogma della maggioranza degli esperti, la capacità cioè dei governi dell'epoca moderna di controllare la disoccupazione, si rivela, giorno dopo giorno, sempre più un'illusione.

Le statistiche pubblicate in questi giorni negli Stati Uniti vengono definite allarmanti. Nel mese di dicembre il numero di persone senza lavoro è passato da 6,5 per cento del totale della forza di lavoro a 7,1 per cento. Nel novembre '74 la percentuale era 6,5 e 4,9 nel dicembre '73. Si tratta ad un tempo del più forte aumento di disoccupazione in un mese (più 600 mila persone) dall'ottobre '60 del livello più alto da quattordici anni: nel 1961 il tasso di disoccupazione era uguale a quello del 1974.

Ma questa volta è opinione di « Le Monde » che l'economia americana sia entrata in una fase di recessione che è la più lunga e la più grave della fine della seconda guerra mondiale, al tasso di disoccupazione, continua il giornale, potrebbe continuare ad aumentare ed arrivare nel 1975 al 10 per cento.

Riflessi della crisi produttiva

Subiscono forti perdite dollaro USA e sterlina

Ieri hanno svolto normali contrattazioni numerose borse valori estere aprendo una nuova settimana di crisi nella posizione delle principali monete mondiali. A Londra la sterlina ha perduto quota nel cambio con tutte le valute, escluso il dollaro USA, risultato in generale ribassista su tutto il mercato mondiale. La Banca d'Inghilterra ha perduto quote di riserva per l'equivalente di 1500 miliardi di lire negli ultimi due giorni.

le grandi banche USA e di altri grandi detentori di liquidità internazionali ha tentato, per il momento, ulteriori speculazioni sull'oro. Rimane il fatto che il governo di Washington ha rifiutato opportunamente, in un momento di grave crisi degli investimenti e dei consumi, offrire a chi dispone di mezzi liquidi una ulteriore possibilità di tassazione, cioè di disimpegno di risorse che potrebbero essere alternate a impieghi in modo produttivo. E' un tentativo di opporre all'aumento del prezzo del petrolio quello della riserva delle banche centrali nel confronto internazionale, un tentativo che si traduce però nell'indebolimento della crisi.

Ambienti diplomatici di Mosca sullo stato di salute di Breznev

MOSCA, 6. Gli ambienti diplomatici di Mosca — riferiscono le agenzie Ama e Reuter — hanno espresso oggi forti dubbi circa l'ipotesi formulata da un giornale di Chisinau secondo cui il segretario generale del partito comunista dell'URSS, Leonid Breznev, soffrirebbe di una seria malattia. Sono stati emesse notizie secondo cui Breznev sarebbe tornato venerdì nel suo ufficio nel palazzo del Cremlino ed avrebbe poi trascorso la fine settimana insieme con il presidente del Presidium del soviet supremo dell'URSS, Nikolai Podgornij, in una residenza governativa a Zavidovo, a nord di Mosca.

La situazione è tale che George Meany, presidente dell'AFL-CIO, ha detto di riunire il 23 gennaio, per la prima volta da sei anni, i presidenti dei centodieci sindacati affiliati all'organizzazione affine di definire un programma di lavoro per bilanciare l'economia e rimettere l'America al lavoro. Meany ha affermato « in questa occasione che un'azione immediata e massiccia del governo è indispensabile per porre fine ai tempi difficili ».

Il fatto è, nota però « Le Monde », che le misure in azione per far fronte a situazioni di questo genere questa volta non danno i frutti attesi. « Nel 1961 gli Stati Uniti subirono una crisi di severo riassestamento che ebbe almeno il merito di abbassare al minimo il ritmo annuo di crescita del prezzo. N'è però il genere attuale, « Nossun vantaggio » (commenta il quotidiano), « l'aumento della disoccupazione e il rallentamento delle attività non permette agli imprenditori » così come il caso dell'ultimo precedente recessione, di migliorare il loro bilancio. Benché essi investano meno il costo dei nuovi macchinari di cui non possono fare a meno aumenta con tale rapidità da obbligare a investimenti ulteriori. E' questo un fenomeno che si osserva in tutti i paesi industrializzati occidentali. Anzi in Europa ve ne sono molti di più della recessione ancora più che

Alti ufficiali argentini morti in un disastro aereo

TUCUMAN, 6. Alti capi militari argentini precipitarono in fiamme in una zona montuosa della provincia Tucuman durante un volo dell'interno dell'apparecchio sono stati trovati dieci cadaveri carbonizzati. Le altre persone man mano di appello. Fra le vittime sono i comandanti del terzo corpo d'armata di Córdoba e neale En que Roberto Salda e il comandante della quinta brigata di fanteria di Tucuman, generale Ricardo Marin, il vice capo della polizia provinciale di Tucuman, maggiore Roberto Dante Biscardi.

Un gesto di sfiducia verso la commissione Rockefeller

WASHINGTON, 6. I leader del Congresso che avevano in animo di condurre una inchiesta sullo spionaggio interno della CIA a danno di cittadini americani hanno deciso di realizzare al più presto la loro iniziativa nonostante il Presidente Ford abbia nominato una commissione governativa di otto membri, capeggiata dal vice presidente Rockefeller, con l'incarico di indagare sul riciclaggio.

I ministri CEE riprendono il dibattito sui « petrodollari »

La commissione esecutiva ricorda le sue proposte, che hanno dato luogo a un nulla di fatto

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 6. La Commissione esecutiva della CEE ha ricordato oggi le sue proposte in vista del nuovo incontro dei nove ministri delle Finanze, che si terrà domani e dopodomani a Londra, nell'ennesimo tentativo di superare le divergenze che oppongono i paesi della Comunità sullo scottante problema del « riciclaggio » dei petrodollari, del sistema cioè di adottare per far rifluire sui mercati occidentali sotto forma di prestiti il denaro pagato ai paesi produttori per il greggio.

I nove ministri delle Finanze si erano lasciati, dopo l'ultima riunione del 19 dicembre scorso, con un nulla di fatto in materia. Il contrasto di interessi e infatti profondo. Esso passa tra paesi, fortemente indebitati, come l'Italia e la Francia, interessati a concretizzare molteplici forme di prestiti internazionali, e paesi eccedentari che si preoccupano invece degli oneri che i vari prestiti potrebbero comportare.

Ma il problema politico di fondo è quello della posizione dell'Europa di fronte agli Stati Uniti: i quali cercano di usare la crisi energetica per ottenere definitivamente ogni velleità di autonomia dall'Europa, ristabilire una terrena egemonia su tutti i paesi capitalistici, e servirsene per imporre le loro condizioni ai paesi del terzo mondo produttori di petrolio, anche con l'impiego della forza « in un caso di estrema urgenza », come ha detto imprecisamente il segretario di Stato americano Kissinger nella recente intervista alla rivista « Business Week ».

Lo strumento finanziario di questa manovra sarebbe la creazione di un fondo di 25 miliardi di dollari, proposto tra l'altro da Kissinger, nella gestione e organizzazione del quale il ruolo americano sarebbe preponderante, per finanziare i paesi indebitati sul mercato petrolifero.

Finanze del 19 dicembre non si è trovato in definitiva...

La commissione esecutiva CEE ha presentato al consiglio dei ministri del 19 dicembre una proposta per la creazione di un meccanismo di « riciclaggio », attribuendo un ruolo centrale al Fondo monetario internazionale, un organismo mondiale del quale fanno parte paesi consumatori e paesi produttori di petrolio, e insieme dichiarando favorevole « in linea di massima » alla creazione del dispositivo sostenuto dagli USA.

I nove ministri delle Finanze si erano lasciati, dopo l'ultima riunione del 19 dicembre scorso, con un nulla di fatto in materia. Il contrasto di interessi e infatti profondo. Esso passa tra paesi, fortemente indebitati, come l'Italia e la Francia, interessati a concretizzare molteplici forme di prestiti internazionali, e paesi eccedentari che si preoccupano invece degli oneri che i vari prestiti potrebbero comportare.

Ma il problema politico di fondo è quello della posizione dell'Europa di fronte agli Stati Uniti: i quali cercano di usare la crisi energetica per ottenere definitivamente ogni velleità di autonomia dall'Europa, ristabilire una terrena egemonia su tutti i paesi capitalistici, e servirsene per imporre le loro condizioni ai paesi del terzo mondo produttori di petrolio, anche con l'impiego della forza « in un caso di estrema urgenza », come ha detto imprecisamente il segretario di Stato americano Kissinger nella recente intervista alla rivista « Business Week ».

Lo strumento finanziario di questa manovra sarebbe la creazione di un fondo di 25 miliardi di dollari, proposto tra l'altro da Kissinger, nella gestione e organizzazione del quale il ruolo americano sarebbe preponderante, per finanziare i paesi indebitati sul mercato petrolifero.

Finanze del 19 dicembre non si è trovato in definitiva...

La commissione esecutiva CEE ha presentato al consiglio dei ministri del 19 dicembre una proposta per la creazione di un meccanismo di « riciclaggio », attribuendo un ruolo centrale al Fondo monetario internazionale, un organismo mondiale del quale fanno parte paesi consumatori e paesi produttori di petrolio, e insieme dichiarando favorevole « in linea di massima » alla creazione del dispositivo sostenuto dagli USA.

I nove ministri delle Finanze si erano lasciati, dopo l'ultima riunione del 19 dicembre scorso, con un nulla di fatto in materia. Il contrasto di interessi e infatti profondo. Esso passa tra paesi, fortemente indebitati, come l'Italia e la Francia, interessati a concretizzare molteplici forme di prestiti internazionali, e paesi eccedentari che si preoccupano invece degli oneri che i vari prestiti potrebbero comportare.

Ma il problema politico di fondo è quello della posizione dell'Europa di fronte agli Stati Uniti: i quali cercano di usare la crisi energetica per ottenere definitivamente ogni velleità di autonomia dall'Europa, ristabilire una terrena egemonia su tutti i paesi capitalistici, e servirsene per imporre le loro condizioni ai paesi del terzo mondo produttori di petrolio, anche con l'impiego della forza « in un caso di estrema urgenza », come ha detto imprecisamente il segretario di Stato americano Kissinger nella recente intervista alla rivista « Business Week ».

Lo strumento finanziario di questa manovra sarebbe la creazione di un fondo di 25 miliardi di dollari, proposto tra l'altro da Kissinger, nella gestione e organizzazione del quale il ruolo americano sarebbe preponderante, per finanziare i paesi indebitati sul mercato petrolifero.

A Parigi il premier australiano

PARIGI, 6. Il premier australiano Gough Whitlam è stato oggi a Parigi per un colloquio con il presidente della Repubblica e il ministro dell'Interno. Il premier australiano è stato ricevuto dal presidente della Repubblica e dal ministro dell'Interno. Il premier australiano è stato ricevuto dal presidente della Repubblica e dal ministro dell'Interno.

DA OGGI 7 GENNAIO INIZIA DA

MATUCCI

VIA ROMA - VIA DEL CORSO - VIA MARTELLI - FIRENZE -

L'ANNUALE VENDITA ECCEZIONALE DI TUTTE LE CONFEZIONI con SCONTI ECCEZIONALI

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE

Assistenza Ospedaliera

In riferimento al passaggio alle Regioni dell'assistenza ospedaliera, previsto dalla legge 17-74 n. 385, riportiamo di seguito le procedure che entreranno in vigore con l'1-1-1975.

Diritto all'assistenza ospedaliera

Hanno diritto all'assistenza ospedaliera in forma diretta, gratuita, o senza limiti di durata, tutti quei cittadini che siano iscritti ad Enti e Cassa Mutuo che gestiscono forme di assistenza contro le malattie, nonché i non abbonati iscritti negli elenchi dei Comuni.

La legge 385 ha inoltre istituito un ruolo speciale per quanti, pur non rientrando nelle categorie sopra indicate, intendono usufruire dell'assistenza ospedaliera regionale.

Coloro che intendono iscriversi in tale ruolo speciale dovranno presentare domanda al Presidente della Giunta Regionale, utilizzando un apposito modulo che verrà loro fornito dal Comune di residenza.

Tale iscrizione comporta il pagamento di una quota annuale pari alla spesa media annua capitolare per l'assistenza ospedaliera. Per i anno 1975 tale quota dovrà essere rilevata dall'INIAM e non appena conclusa verrà comunicata agli interessati.

- 1) - Ricovero in Enti Ospedalieri della Regione Toscana**
Non è necessario alcun adempimento di carattere preventivo. Anche nel caso di ricoveri ordinari, gli aventi diritto potranno presentarsi direttamente all'accettazione degli ospedali.
- Per gli iscritti agli Enti mutualistici** sarà richiesto il documento che dimostra l'iscrizione all'Ente o Cassa Mutua, regolarmente validato. Coloro che ne risultano momentaneamente sprovvisti, dovranno sottoscrivere un modulo nel quale, sotto la loro personale responsabilità, dichiareranno la loro iscrizione all'Ente o Cassa Mutua ed il conseguente diritto all'assistenza.
- Il ricovero secondo le procedure di cui sopra è assicurato anche per quei cittadini il cui Ente mutualistico garantisce l'assistenza ospedaliera in forma indiretta.
- Per gli iscritti nei ruoli speciali** in attesa che la Regione fornisca il documento attestante il diritto all'assistenza ospedaliera dovrà essere presentata, al momento del ricovero, la ricevuta rilasciata dal Comune di residenza all'atto della presentazione della domanda di iscrizione.
- Per i non abbonati iscritti negli elenchi dei Comuni**, il diritto all'assistenza viene documentato con certificazione rilasciata dal Comune di residenza.

- 2) - Ricovero in classi speciali di Enti ospedalieri della Regione Toscana**
Ova si configuri un ricovero in classe speciale, la Regione Toscana assicura gratuitamente il solo ricovero di corso, comprensivo di tutte le prestazioni sanitarie. Gli interessati salvo prova contraria nei confronti di quegli

Arezzo	Reg. V - Sanità e Igiene - V. degli Albertotti 6	Lucca	Reg. V - Sanità - V. del Moro (Palazzo Senni)
Bibbiena	Reg. V - Sanità - Palazzo Comunale	Porto del Marmi	Reg. V - Sanità - V. della Fornace
Viareggio	Reg. V - Igiene e Sanità - Lungarno Serristori	Viareggio	Reg. V - Sanità - V. Mazzini
Firenze	Ufficio Igiene - P.zza Galvani e Montanari 2	Massa	Reg. V - Igiene e Sanità - V. della Democrazia 110
Borgo S. Lorenzo	Reg. V - Sanità - P.zza Garibaldi	Aulla	Reg. V - Sanità - P.zza Comune
Pistoia	Reg. V - Sanità - P.zza Ghisleri	Pisa	Reg. V - Sanità - V. degli U. - n. 1 (Palazzo C. n. 1)
Palermo	Reg. V - Sanità - P.zza S. Antonio 12	Cascina	Reg. V - Sanità - Corso Mazzini (Palazzo C. n. 1)
Prato	Reg. V - Sanità - Palazzo Comunale	Prato	Reg. V - Sanità - V. della Provvidenza
S. Casciano V.P.	Reg. V - Sanità - P.zza Leonardi	Montecatini	Reg. V - Sanità - V. Marconi
Vinci	Reg. V - Sanità - V. dei Conti	Siena	Reg. V - Sanità - P.zza del Campo
Grosseto	Reg. V - Sanità - V. della Libertà		
Livorno	Reg. V - Sanità - P.zza Livorno n. 1		

